



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/06/2021

L'anno duemilaventuno, addì ventotto del mese di giugno, alle ore 17.00, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, Sig.ra Ornella Stefanelli, in data 24/06/2021, prot. n. 18925, si è riunito in seduta straordinaria - 1^a convocazione - il Consiglio Comunale, per trattare il seguente O.D.G.:

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

1. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 30/12/2020
2. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 16/01/2021
3. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 16/03/2021
4. AZIONE DI COLDIRETTI DI RAFFORZARE LA TUTELA DEGLI INTERESSI ECONOMICI E CONTRATTUALI DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI NEI RAPPORTI CON GLI ALTRI SOGGETTI DELLA FILIERA AGROALIMENTARE - PROVVEDIMENTI
5. REGOLAMENTO DELLE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ, DEI CONTRIBUTI ECONOMICI ASSISTENZIALI. PROVVEDIMENTI
6. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI - APPROVAZIONE NUOVO TESTO REGOLAMENTARE IN RECEPIMENTO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE DAL D.LGS.116/2020
7. ADESIONE ALLA STAZIONE UNICA APPALTANTE/CENTRALE DI COMMITTENZA DALLA PROVINCIA DI VITERBO. DELIBERAZIONE C.P. N. 37 DEL 15/10/2018 - "NUOVO REGOLAMENTO INTERNO DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE/CENTRALE DI COMMITTENZA" E DELLO SCHEMA DI "CONVENZIONE DISCIPLINANTE LA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VITERBO PER LAVORI E LE FORNITURE DI BENI E SERVIZI
8. DEBITI FUORI BILANCIO – SOC. ITALIA OPERE SPA – RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' E PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 193 E 194 DEL D.LGS. N. 267/2000
9. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 – RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 92 IN DATA 28.05.2021 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175 DEL .LGS. N. 267/2000
10. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) - 3° VARIAZIONE
11. SOCIETA' AGRICOLA CANDOLFI SS - REALIZZAZIONE CAPANNONE AGRICOLO APPROVAZIONE PUA
12. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CONTENENTE LA DISCIPLINA E L'ATTUAZIONE DI MISURE COMPENSATIVE ED OGNI OBBLIGO GRAVANTE SUI SOGGETTI PROPONENTI E DERIVANTE DALL'INSTALLAZIONE, ESERCIZIO E DISMISSIONE DI GRANDI IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO
13. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO E DEL REGOLAMENTO COMUNALE DISCIPLINANTI L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FER NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

		P.	A.			P.	A.
CACI	Sergio	si		VALENTINI	Fabio	si	
BENNI	Luca	si		BERNACCHINI	Emanuele	si	
NARDI	Silvia	si		LUCHERINI	Alessandro	si	
CORONA	Giovanni	si		SACCONI	Eleonora		si
FEDELE	Marco	si		MAZZONI	Quinto	si	
SOCCIARELLI	Emanuela	si		CORNIGLIA	Francesco		si
STEFANELLI	Ornella	si					

Presenti n. 11

Assenti n. 2 (Corniglia, Sacconi)

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, Sig.ra Ornella Stefanelli.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Pompeo Savarino.

È presente in qualità di verbalizzante la Dott.ssa Mara De Angelis, Responsabile del Servizio Segreteria AA.GG.

Il Presidente del Consiglio, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 17.05.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Caci: "Buonasera rimango seduto per mantenere contenuta la diffusione di qualche malattia, anche se sono vaccinato. Questo è il primo Consiglio comunale che faccio dopo l'applicazione della legge Severino, a cui ho fatto più volte ricorso, ma che non è stato mai accolto, ed è anche il primo Consiglio comunale che facciamo in presenza dopo un periodo di Consigli comunali online, a causa del Covid. Il Covid non è passato, ma le prefetture, il Governo, insomma invita a una sorta di ripresa anche delle normali abitudini. Purtroppo i cittadini ancora non possono partecipare come pubblico all'interno della sala consiliare e quindi ci stanno seguendo, per chi vuole, dalle pagine social, dal canale YouTube e Facebook del Comune di Montalto di Castro. Potremmo dire, come disse Enzo Tortora, "dove eravamo rimasti", quando lui finì di scontare una pena che non era giusta, perché era innocente, ma non lo dico perché l'amministrazione, grazie al lavoro serio e determinato del Vice Sindaco, divenuto sindaco facente funzione e di tutti i consiglieri



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



comunali che hanno voluto continuare a far rispettare la volontà dei cittadini, che era quello del voto alla lista Caci Sindaco, il lavoro dell'Amministrazione, appunto, non si è mai fermato, quindi non possiamo dire dove eravamo rimasti, perché siamo dove l'Amministrazione Caci Sindaco ha portato il lavoro. Lavoro che è stato frenato non solo dalla sospensione del sottoscritto, ma anche, purtroppo, dalla pandemia Covid 19, che il 09/03/2020, a pochi mesi dalla mia sospensione, ha colpito l'intero pianeta e il 09/03, appunto, è iniziato il primo lockdown decretato dal Presidente Conte. Nonostante ciò il lavoro dell'Amministrazione comunale non si è fermato, sono stato molto contento che, appunto con determinazione hanno portato avanti il lavoro e ringrazio, oltre che Silvia, Ornella, Giovanni, Fabio, Emanuele, Luca l'ho fatto prima, ringrazio anche la serietà ed il coraggio di Alessandro Lucherini che ha sposato la nostra iniziativa amministrativa per continuare, in tempo di pandemia, a collaborare ed attivarsi positivamente con l'Amministrazione comunale. Sono rimasto male che altri Consiglieri che facevano parte della maggioranza abbiano scelto altre strade, nonostante comunque l'Amministrazione comunale avesse a loro riconosciuto ampi spazi di manovra ed importanti deleghe che non rinneghiamo, come non abbiamo mai rinnegato le scelte fatte da quei Consiglieri per i vari Consigli di Amministrazione, opposizioni strategiche e politiche che non abbiamo mai cambiato nonostante non ci siano mai giunte le dimissioni, dato che si trattava di incarichi politici. Quindi di questo vi ringrazio. Grazie Luca per tutto il lavoro che hai fatto, grazie ai cittadini che mi sono stati sempre vicini, alla mia famiglia, naturalmente, e ai tanti amici veri che ho scoperto. Scusate l'emozione. Per stare vicino ai cittadini ho deciso di continuare ad incontrarli con delle assemblee pubbliche per quartiere, la prima c'è stata al centro storico, la seconda ci sarà con il quartiere case Enel, e questo mi ha fatto comprendere quanto ancora l'affetto, non verso di me, perché ripeto, sempre il nostro concetto è quello della squadra, quanto affetto ci sia verso la lista Caci Sindaco, verso i nostri assessori e consiglieri comunali, di questo sono molto contento e sono contento della credibilità che ha tutt'oggi questa Amministrazione. Il lavoro non è stato facile, ma la credibilità è rimasta tant'è che, ad esempio, proprio questa mattina un nostro assessore, Giovanni Corona, è stato eletto all'interno dell'assemblea ANCI Giovani della Regione Lazio. Non sarebbe accaduto se questa Amministrazione non fosse ancora credibile. Ho pieno rispetto, nonostante ciò che è accaduto, nonostante la condanna, nella magistratura, nelle forze dell'ordine, nel lavoro degli inquirenti, non ho rispetto quando gli inquirenti forse diventano marionette in mano a qualcun altro. Se mi si prospetta un documento e la fioritura delle alghe diventano inquinamento marino, inizio ad avere qualche sospetto, ma siccome credo fortemente nelle istituzioni, credo nel mio incarico di Sindaco, credo nel Consiglio comunale e, ripeto, nella magistratura, nei carabinieri, nella Guardia di finanza, nella polizia, credo in tutto ciò che lo Stato rappresenta, non mi mette timore affrontare processi, essere condannato, proverò la mia innocenza, cosa che ha provato già la Corte dei Conti perché, nonostante la condanna, comunque, la Corte dei conti ha sentenziato che nessun danno ho mai fatto al Comune di Montalto di Castro. Quindi di questo posso andare orgoglioso e posso viaggiare a testa alta, perché non ho mai neanche deliberato nulla che potesse riguardare la mia persona, non ho mai, in Consiglio comunale, deliberato atti come impianti fotovoltaici da fare sul mio terreno, essendo presente in Consiglio comunale, e venduti al triplo del prezzo, assolto l'allora Sindaco con sentenza giusta perché ognuno fa il proprio prezzo di mercato, ma io non mi sono mai permesso di fare una cosa del genere in Consiglio comunale, ecco perché vado a testa alta. Non ho mai



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



avuto proprietà a Roma di grandi società che hanno fatto importanti investimenti immobiliari sul territorio di Montalto di Castro. Non ho mai avuto case di proprietà a Roma di quelle società, proprio per evitare che si potesse associare al mio nome un abuso di potere, abuso d'ufficio o comunque un facile scambio di favori. Qualcun altro l'ha fatto, i due sindaci che mi hanno preceduto. Non voglio rubarvi troppo tempo, però, ecco, non comprendo quanto è accaduto al Comune di Montalto di Castro, perché quello che è stato fatto a me è stato fatto al Consiglio comunale, è stato fatto all'intera cittadina, ho registrato un accanimento troppo importante su questo Comune, di questo me ne dispiaccio, ma ripeto, abbiamo ampio spazio per provare tutte le cose che ci vengono contestate. Nonostante ciò, non odio nessuno, non fa parte del mio bagaglio culturale, quindi, se qualche cittadino questi giorni mi ha chiesto, inizia a vendicarti di chi ti ha fatto male, perché poi si fanno nomi, cognomi, registrazioni, eccetera, qualcuno ti mette in mezzo e tu sei troppo buono, io voglio continuare ad essere buono perché, come diceva Nelson Mandela, che ci è andato anche in carcere, praticare l'odio è come bere veleno nella speranza che muoia il tuo nemico. Quindi io non voglio praticare l'odio, voglio stare sempre col sorriso sulla bocca, anzi sono molto contento che in questo periodo stiano nascendo tantissimi candidati sindaco in questa cittadina, ogni giorno al bar, sui giornali, sulle pagine Facebook, eccetera si trovano tantissimi candidati che o per gioco o per realtà si stanno proponendo alla cittadinanza. Per me la pluralità è sempre stato un valore inestimabile, quindi più ci sono, meglio è, ma se sono singoli e nessuno crea un gruppo, sono certo, sicuro anzi, che il candidato Sindaco verrà sempre da questa squadra che vedete in maggioranza. Noi già abbiamo deciso, non c'è bisogno di fare proclami o di fare riunioni, chi si vuole associare a questa squadra sa che potrà continuare a fare il bene del Paese, di Montalto, di Pescia Romana, di continuare a investire in opere in cultura, in turismo, in sicurezza. Solo i valori immobiliari delle case a Montalto rispetto ad altri Comuni, anche vicini a noi, sono lo specchio di come l'Amministrazione comunale sta lavorando bene, perché comunque anche il mercato immobiliare è molto più importante come cifre rispetto a Comuni che stanno a nord o all'interno di Montalto di Castro. Questo è dovuto perché Montalto e Pescia sono molto apprezzati anche dall'esterno, sia per l'offerta che diamo durante le stagioni estive, sia per l'offerta durante la stagione invernale, sia per come è mantenuto il Comune. Ecco noi siamo sempre stati trasparenti. Ci accusano, ultimamente, di poca trasparenza e quello che mi colpisce più di tutti, anche se non sono mai stati perseguiti e non è mai successo niente, che abbiamo fatto gare per tutto, ci accusano di mancata trasparenza, forse quelle ditte che per secoli hanno lavorato per le passate amministrazioni e il verde costava il doppio di quanto costa adesso? Ci accusa di trasparenza il signore che aveva l'appalto della pubblica illuminazione e che per decenni, senza gare, ha avuto l'appalto della pubblica illuminazione? Controlli le nostre gare, ma forse è prescritto un controllo verso queste persone, ma la cosa più simpatica è che non sono mai stati controllati. Quindi la Severino per me è stata un'occasione innanzitutto di riposo, ma anche di pensare, meditare a quello che è successo e a come funziona la macchina di controllo della pubblica amministrazione. Io sono stato, sono e sarò, e la squadra sarà sempre trasparente e quindi non abbiamo proprio problema alcuno a mettere sotto controllo qualsiasi atto amministrativo, anche quegli atti dove magari c'è stato qualche errore dell'amministrazione pubblica, anche quelli, perché l'Amministrazione si è mossa, laddove qualche opera è avvenuta non come doveva venire o come magari era stata appaltata. Lì ci difendiamo. Abbiamo investito moltissimo sulla scuola,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



nessuno può dire nulla, sui giovani, stiamo facendo un'azione importante, visto che prima parlavo di fotovoltaico, proprio per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici, più tardi Luca ce ne darà conto, stiamo facendo un'azione importante con Enel, l'altro giorno proprio abbiamo firmato un protocollo d'intesa con loro, idem per il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, contro il quale 02/07 faremo un Consiglio comunale dove porteremo le osservazioni che stiamo redigendo. Ecco, non mi mette paura nessun tipo di responsabilità a cui andrò incontro. Il Sindaco ce ne ha tante, lo vedete anche in televisione, sui giornali, quello che sta capitando ai Sindaci quotidianamente, non è colpa della magistratura, è colpa di un parlamento debole, che non è capace di fare quelle riforme necessarie al Paese che potrebbero snellire gli iter legislativi, uno dei quali liberare i Sindaci dall'abuso d'ufficio, perché praticamente si potrebbe fare tutti i giorni, ma anche togliere la possibilità di inquisire un sindaco se un bambino si prende la mano dentro la porta di una scuola e magari far prendere l'avviso di garanzia al sindaco. Avete visto che anche un Ministro della Repubblica italiana, il Ministro Di Maio, si è scusato con un sindaco che dopo tanto tempo era stato assolto, io sto facendo ancora i miei processi, quindi mi ha assolto solo la Corte dei Conti, però comunque non è giusto, non è giusto basare la campagna elettorale anzi, ancor più grave, l'azione politica sul giustizialismo e sulla ricerca del cavillo e dell'errore. Io vorrei che in questa sala, che è la sala consiliare, per cui molti dei nostri bisnonni sono morti per formarli, per creare la Repubblica, per difendere questa istituzione, ecco, vorrei che qui si discutessero le istanze del Paese, qui venissero prese le decisioni, non solo a maggioranza, ma discusse, perché questo è il miglior punto di ascolto di Montalto e di Pescia Romana. Io vi ringrazio ancora, grazie e buon lavoro”.

1. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 30/12/2020

Relaziona il Presidente del Consiglio **Stefanelli**.

Dichiarazioni di voto

Fedele: “Io sul punto, segretario, ha iniziato subito la votazione, quindi faccio una sorta di dichiarazione di voto, approfitto adesso perché non si è aperto alcun tipo di discussione. Io prendo atto che oggi andiamo ad approvare il verbale in Consiglio Comunale del 30/12, diciamo che è comprensibile ai più come oggi, portare la mente a una discussione svoltasi sette mesi fa in un clima anche, diciamo emotivamente concitato, perché gli argomenti erano molti e alcuni anche di valenza tecnica, e quindi è comprensibile, dicevo ai più capire come, immaginare come sia difficile oggi porre la mente a ciò che è accaduto e riuscire a esprimersi con coscienza, con responsabilità rispetto alla congruità tra verbale e quanto lì è accaduto, ciò senza porre minimamente il dubbio in capo al dipendente o i dipendenti, o comunque a coloro che hanno provveduto alla stesura del verbale. Quindi colgo l'occasione, visto che i primi tre punti all'ordine del giorno riguardano tutte queste tematiche, quindi finalmente ci mettiamo in paro con l'approvazione dei verbali dopo che abbiamo dovuto fare come opposizione una rimostranza di carattere formale al Segretario comunale per avere



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



almeno la pubblicazione dei video di quei Consigli, che veniva negata alla cittadinanza diversamente dai principi che ci ha enucleato il Sindaco in questo suo, in questo suo rientro in piena campagna elettorale, perché poi le argomentazioni spese sono assolutamente di campagna elettorale, quindi non mi piace nemmeno il fatto che non mi sia stato consentito prendere posizione, perché avrei formalmente dato un benvenuto Sindaco a te che me l'hai negato, suggerendo al Presidente del Consiglio di non darmi la parola dopo le tante belle parole spese di condivisione e partecipazione e dove hai chiuso l'intervento dicendo che questa dovrebbe essere la sede dove discutere i problemi del Paese, poi neghi la parola anche al consigliere di opposizione, anche solo per darti un formale benvenuto dopo 18 mesi di assenza nella sede consiliare, di questo me ne dispiaccio. Spero che non sia questa la piega che prenda la tua ritrovata amministrazione, quindi, in ragione di ciò, non potendo interloquire su quanto elencato, ma, insomma, sarebbe anche abbastanza stucchevole, io preannuncio il voto di astensione in merito all'approvazione dei verbali, anche perché e concludo, il Consiglio comunale è stato convocato giovedì, venerdì pomeriggio, sabato e domenica gli uffici comunali sono chiusi, io ho avuto la possibilità di discutere di questo telefonicamente con il Sindaco, quindi chiedo, se possibile, per i prossimi Consigli comunali di avere, come si faceva quando i consigli erano on line, di avere a mezzo PEC la copia delle delibere per facilitare il loro studio, la loro consultazione, per rendere effettivo il tuo proposito di creare nel Consiglio comunale momento di discussione vera e non di presa d'atto, da parte dei consiglieri che sono tenuti a esprimere il voto favorevole e difficoltà di interlocuzione di chi ne ha interesse, perché gli argomenti hanno sempre a monte un lavoro importante che rimane estremamente difficile analizzare in due ore e su questo ti ringrazio per aver ripristinato in Consiglio in presenza, ti ringrazio di aver dato la possibilità ai cittadini di vedere questa discussione riprendendo lo streaming che era stato sospeso non si sa per quale ragione durante tutto questo periodo di pandemia, ti chiedo, a nome del Gruppo Misto di cui faccio parte, di fare un ulteriore sforzo di democrazia e di ripristinare quello strumento per il quale io e te, quando sedevamo nei banchi dell'opposizione, durante consiliatura presieduta dal Sindaco Carai, quando alcuni consiglieri e assessori di quella maggioranza volevano eliminare le Commissioni consiliari, io e te ci battemmo, trovando anche, va dato atto, il conforto del Sindaco Carai per mantenere le Commissioni consiliari che sono state mantenute. Purtroppo è più di un anno che sono state eliminate così d'emblée senza alcuna apparente ragione, perché la ragione era effettivamente finta, perché si parla di economia di bilancio, su una Commissione possiamo benissimo levare i gettoni di presenza, che credo non facciano gola a nessuno e, soprattutto, non impoveriscono questa Amministrazione, quindi ti chiedo formalmente di fare un ripensamento su questo strumento, anche per dare coerenza a quella che è sempre stata la tua linea d'azione e di battaglia per i diritti delle opposizioni, che rappresentano la cittadinanza intera insieme alle maggioranze. Perché ripristinare la Commissione significa semplicemente garantire uno strumento di studio delle pratiche e di confronto. Commissione che da Regolamento, quindi ti prego di non dire questo, non ha la stessa funzione della Conferenza dei Capigruppo. Quello è un surrogato che ha finalità differenti, ha poteri differenti, ha rappresentatività differenti, quindi l'una non vale l'altra, tant'è vero che il Regolamento vigente per il funzionamento del Consiglio comunale li descrive come due organi totalmente distinti. Questa è una richiesta, chiedo che venga poi messa a verbale e spero che nel prossimo Consiglio potrà darci una risposta



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



esaustiva. Grazie Segretario, il mio voto è di astensione”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Corniglia, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. 4 (Caci, Fedele, Mazzoni, Socciarelli)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

2. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 16/01/2021

Relaziona il Presidente del Consiglio **Stefanelli**.

Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il ritiro della proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Corniglia, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. 4 (Caci, Fedele, Mazzoni, Socciarelli)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



la proposta di deliberazione presentata.

3. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 16/03/2021

Relaziona il Presidente del Consiglio **Stefanelli**.

Fedele: “Vorrei chiedere, andiamo in approvazione del verbale del 16/03, se e quali consigli si sono tenuti dopo il 16/03 per i quali non andremo ad approvare il verbale, perché altrimenti è un vulnus che ci porteremo dietro se ogni Consiglio lasciamo indietro quello precedente”.

Savarino: “Due consigli, 26/03 e 28/04”.

Fedele: “Quindi, il prossimo Consiglio dovremmo approvare i verbali del Consiglio Comunale del 26/03 e del 28 aprile, e quello di oggi”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Corniglia, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. 4 (Caci, Fedele, Mazzoni, Socciarelli)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

4. AZIONE DI COLDIRETTI DI RAFFORZARE LA TUTELA DEGLI INTERESSI ECONOMICI E CONTRATTUALI DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI NEI RAPPORTI CON GLI ALTRI SOGGETTI DELLA FILIERA AGROALIMENTARE - PROVVEDIMENTI

Relaziona il Sindaco **Casi**: “La Coldiretti Viterbo chiede a tutti i consigli comunali della provincia di Viterbo di fare nostra la loro proposta di tutelare cittadini e imprese agricole operanti nel territorio. Si lamentano del fatto che una direttiva europea, la n. 633 del 2019, che doveva essere recepita entro il 01/05/2021 non è



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



stata recepita e quindi ci sono pratiche commerciali esistenti che, ritengono alla Coldiretti, ma studiata la loro proposta, anche noi, debbano essere vietate. In sostanza, ciò di cui si lamentano alla Coldiretti è proprio la tutela del prezzo di chi produce, perché il produttore fa un prezzo bassissimo, mentre poi nelle altre filiere, soprattutto in quella finale, lo stesso prodotto ha dei prezzi esorbitanti. La direttiva europea calmierava e dava delle regole precise, il Parlamento non l'ha ancora fatta sua e quindi ci hanno chiesto un aiuto che i Consigli comunali possano approvare queste delibere di sostegno alla loro azione che stanno facendo al Ministero dell'agricoltura tramite gli organi competenti e la loro organizzazione nazionale, però sul territorio, soprattutto ai comuni che hanno molta ruralità come il nostro, a questi Comuni chiedono un sostegno per rafforzare ancora di più la loro azione”.

Fedele: “Condivisibile lo spirito della delibera, quindi saremo favorevoli a sostenerla, ma una domanda: è promossa dalla Coldiretti, c'è adesione di altre categorie, o comunque è un'iniziativa rispetto alla quale poi c'è un'adesione trasversale? Non conosco il tema essendo fuori settore, però ecco, volevo capire se nelle finalità, insomma, è assolutamente condivisibile, anche perché conosciamo tutti i problemi che il mondo agricolo ha, in particolar modo, dai soggetti che sono maggiormente esposti, anche al rischio di impresa, determinato anche da questi cambiamenti climatici importanti che stiamo registrando, quindi volevo capire se comunque è un'azione che assumeva anche un contesto, diciamo, di trasversalità, di sostegno”.

Caci: “Allora, ci è arrivata solamente da Coldiretti e non ho sentito altri organi istituzionali o altre categorie agricole, però comunque ho sentito cooperative o imprese agricole che non aderiscono a Coldiretti che sono totalmente favorevole a questa iniziativa, quindi evidentemente, non so se all'interno delle loro filiere è partita prima Coldiretti e quindi la stanno portando avanti, ma rappresentano un po' tutte le categorie e le imprese, gli agricoltori, anche quelli che non aderiscono a quella sigla”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Corniglia, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 11*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



5. REGOLAMENTO DELLE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ, DEI CONTRIBUTI ECONOMICI ASSISTENZIALI. PROVVEDIMENTI

Relaziona l'assessore **Valentini**: “Nel formulare questo regolamento abbiamo necessariamente tenuto conto del fatto che le situazioni di povertà sono mutevoli, del fatto che quindi le esigenze di dare risposte, anch'esse cambiano nel tempo, e soprattutto l'andare verso l'eliminare quella piaga importante che è l'emarginazione sociale. Allo stesso tempo, nel formularlo si è andati verso una sempre maggiore, a nostro avviso, equità distributiva, ovviamente nel rispetto della normativa e nel rispetto dei principi costituzionali. La Giunta, in questo contesto, ha la competenza di rideterminare annualmente i parametri economici, di andare a determinare il valore delle scale di equivalenza, in relazione, ovviamente, alle istanze presentate e alle risorse disponibili per l'Ente, dove invece il responsabile del servizio sarà tenuto all'applicazione formale del Regolamento. Faccio questo preambolo perché questo è un argomento di carattere anche umanistico, pertanto ritengo sia importante toccare anche alcune sfumature. I criteri generali di ammissibilità alle prestazioni sociali vertono in dei punti chiave, che sono i criteri unificati di valutazione economica ai sensi della legge, la valutazione preliminare da parte di un assistente sociale della situazione, la predisposizione di un piano individuale e la verifica, infine, degli impegni assunti dalla persona e dell'esito dell'intervento. Andando ad analizzare in senso più stretto il Regolamento stesso, dobbiamo dire che questo strumento va a disciplinare le erogazioni economiche a favore sia dei singoli sia dei nuclei familiari con redditi insufficienti, va a definire le misure e le tipologie di intervento applicate, va a definire gli importi e ovviamente va a normare i requisiti d'accesso, ma anche le cause di esclusione dai benefici. Il tutto ovviamente tenendo conto sia della composizione sia delle caratteristiche dei nuclei familiari. Sostanzialmente, questo regolamento che stiamo analizzando ha diversi strumenti di intervento. Ve li vado ad elencare per chiarezza: il reddito di mantenimento per le persone non abili al lavoro, i contributi temporanei per nuclei familiari con presenti dei minori, i contributi temporanei personalizzati con progetto, e qui ci tengo a precisare che questo elemento del progetto va proprio nella direzione di non elargire semplicemente un contributo, ma c'è sempre il fine di reintegrare con dignità il soggetto e il nucleo familiare, all'interno della collettività e della propria persona, della propria sfera personale. Poi ci sono i contributi per il mantenimento dell'abitazione, i contributi per temporanee sistemazioni abitative, poi c'è un contributo una tantum per le specifiche esigenze e un contributo per il pagamento delle rette per i minori, poi, infine, ci sono contributi, questa sfera riguarda il diritto allo studio, per la refezione, per il trasporto scolastico e per la frequentazione degli asili nido. Sono stato, diciamo, elencativo proprio per dare una precisione delle tipologie di intervento. Se avete delle domande di carattere tecnico o più specifiche, c'è il Responsabile Esposito”.

Socciarelli: “Lo abbiamo trattato prima nella riunione dei Capigruppo e il Regolamento è perfettamente condivisibile e, insomma, con l'operato del servizio sociale. Una cosa mi ha incuriosito, ma è una domanda più di curiosità e magari anche di segnalazione, laddove ci sarà un futuro Regolamento magari dei servizi. Per esempio adesso a livello distrettuale soprattutto si parla molto del “dopo di noi”, c'è stato anche una ricognizione di locali all'interno dei vari comuni i quali hanno messo a disposizione delle strutture. Naturalmente per noi erano venuti a valutare Maratonda, ma al momento che non è funzionale e non è



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



agibile, volevo chiedere al Comune se aveva pensato a delle strutture magari alternative per poter creare delle condizioni per il “dopo di noi”, tipo appartamenti da poter dare al fine di poter inserire queste persone che si trovano a dover gestire una condizione di vita sopravvivendo appunto ai propri genitori. Visto che oggi praticamente si parla molto di budget di salute anche all’interno delle aziende sanitarie e tutto viene valutato insieme ai distretti, insieme ai Comuni e tutta questa parte, proprio per dare una assistenza più conveniente, più fattiva praticamente per i pazienti, per gli utenti stessi, chiedevo magari se il Comune aveva pensato ad un qualcosa di alternativo per il “dopo di noi” a Maratona, laddove ancora ci siano molti anni per poter risolvere la problematica”.

Caci: “Per Maratonda stiamo cercando di arrivare a una soluzione sfruttando gli incentivi attualmente previsti dalla normativa, che sono il 110 e il sismico, quindi stiamo valutando di poter agire su quella struttura, quindi avevamo pensato a quella struttura, perché già è adibita, è bella, ha un parco, eccetera, quindi l’architetto Luciani sta avendo degli incontri con tutte le persone che devono far parte di quel di questa soluzione, nonché la ditta con cui avevamo il contenzioso. Ora vediamo se riusciamo a chiuderlo in qualche maniera utilizzando questi finanziamenti. Si libererebbero anche delle somme per il bilancio del Comune, perché comunque nel bilancio avevamo messo la cifra da utilizzare. Quindi la risposta è sì e avevamo pensato proprio a Maratonda in vista di questa possibilità”.

Socciarelli: “Però chiedevo magari, laddove non si riuscisse, perché insomma è sempre ormai la storia ci ha insegnato che, vi invitavo, magari, se si possono reperire degli appartamenti sulle case Enel, comunque di pensare magari a un paio di appartamenti, perché veramente stanno partendo dei bellissimi progetti a livello territoriale, Tarquinia già sta iniziando, si sono un attimo fermati per il Covid, ma stanno riprendendo e c’è proprio un bellissimo progetto regionale e aziendale e distrettuale che sta partendo. Magari, ecco anche momentaneamente prendere il progetto e poi trasferirsi di là, però di non farsi sfuggire questa occasione”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Corniglia, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 11*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l’esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

6. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI - APPROVAZIONE NUOVO TESTO REGOLAMENTARE IN RECEPIMENTO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE DAL D.LGS.116/2020

Relaziona il Sindaco **Caci**: “Le modifiche al regolamento sono il recepimento delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 116/2020, che a sua volta ha recepito una direttiva europea che si chiama UE 2018 numero 851. Le novità introdotte a questo regolamento sono di tre tipi: una riguarda proprio le novità introdotte dal decreto legislativo 116/2020, un'altra dai decreti del Ministero dell'economia e finanze in materia di addizionale provinciale, e un'altra dalla legge 160/2020. A seguito dell'emanazione del decreto legislativo 116/2020, sono state introdotte alcune modifiche sostanziali: cambia la definizione dei rifiuti urbani uniformandola a quella comunitaria, cioè viene meno la definizione dei rifiuti urbani assimilati agli urbani. Ora i rifiuti vengono classificati in rifiuti urbani che rimangono all'interno del servizio pubblico di gestione rifiuti, soggetti a tassazione, e rifiuti speciali da conferire mediante smaltimento autonomo, esente da tassazione. Un'altra modifica ha per oggetto la classificazione dei rifiuti ed ha parzialmente modificato tra l'altro anche l'elenco dei rifiuti speciali, cioè all'interno dei rifiuti speciali è stata fatta una sotto definizione. Poi è stato modificato l'articolo 198, che fa venir meno il potere dei Comuni di regolamentare l'assimilazione per qualità e per quantità, operando una classificazione uniforme su tutto il territorio nazionale. E si prevede la facoltà, per le utenze non domestiche, di conferire i propri rifiuti al di fuori del servizio pubblico, naturalmente dando prova di averli recuperati e conferiti in altro modo. Altra modifica prevede l'esclusione della corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti per utenze non domestiche che producono rifiuti urbani e li conferiscono al di fuori del servizio pubblico, dimostrando di averli avviati al recupero. Questa scelta, però, deve avere una durata minima di almeno cinque anni. Quindi le utenze non domestiche avranno la possibilità di conferire i propri rifiuti avvalendosi dell'operatore privato. Un'altra novità è introdotta dai decreti del Ministero dell'economia e finanze in materia di addizionale IRPEF provinciale. Fino al giugno 2020 il Comune riscuoteva l'addizionale provinciale per conto della provincia di Viterbo e provvedeva al riversamento degli incassi effettivamente realizzati. Dal giugno 2020, con l'emanazione del decreto ministeriale, l'addizionale provinciale pari al 5% dell'importo della tassa è stato trattenuto direttamente dall'Agenzia delle entrate, che ha provveduto direttamente al riversamento alla Provincia. Da gennaio 2021, quindi da quest'anno, l'addizionale pagata dal contribuente verrà pagata direttamente alla Provincia mediante l'istituzione di appositi codici tributo emanati dall'Agenzia delle entrate. L'ente nel



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



predisporre il modello F24 precompilato, dovrà inserire anche i nuovi codici tributo. Le novità invece introdotte dalla legge 160/2020 in applicazione al canone unico patrimoniale, rimangono soggetti alla TARI giornaliera da corrispondere contestualmente al pagamento del suolo pubblico, tutti i soggetti che richiederanno l'occupazione del suolo pubblico temporanea. Sono dunque esclusi i mercati, per i quali la tariffa del canone unico ricomprende anche la TARI giornaliera”.

Fedele: “Viene preso atto del fatto che andiamo a recepire delle innovazioni legislative, ma sul territorio si sono già registrate situazioni nelle quali l'utente si è organizzato? Sulla redazione del PEF per la determinazione della tariffa, poi queste domande vengono registrate, diciamo, per l'anno successivo? Perché poi, di fatto, questo fenomeno avrà incidenza in termini di gettito per il Comune, anche di sostenimento del costo, dovrebbe tendenzialmente essere bilanciato. Quindi come funziona, questa è una curiosità tecnica, andiamo a recepire nel caso che ci stai dicendo tu, c'è una sola richiesta, quindi probabilmente l'importo sarà esiguo, ma nell'ipotesi in cui le richieste fossero numerose, poi tu registri nel PEF questa previsione di minore entrata e quindi poi vai a determinare un minor costo del servizio? E approfitto: quindi i destinatari di questa innovazione sono le utenze non domestiche. Nella misura in cui si organizzano, quindi, dimostrando lo smaltimento vengono esentate nella misura?”.

Caci e Flamini rispondono alle domande del consigliere Fedele.

Fedele: “Chiedevo questo Sindaco, perché potrebbe assumere, questa delibera, un effetto decisamente positivo, soprattutto nei confronti di quelle categorie artigiane che, mi ricordo che, nel brevissimo periodo in cui sono stato Assessore ai Tributi, discutemmo proprio delle casistiche in cui gli artigiani erano loro malgrado sottoposti, diciamo, a una sorta di doppia imposizione, perché avevano un'imposizione comunale per intero e poi per alcuni rifiuti speciali, avevano la necessità di ricorrere ad operatori privati. Quindi volevo chiedere questo: se e come si coniuga, perché, nella misura in cui l'artigiano avesse la possibilità, diciamo normativa, di usufruire di questo percorso, di questa opportunità, potrebbe organizzare anche la sua filiera di smaltimento per perequare almeno in parte questo doppio costo che ha, e se si può coniugare. Questo potrebbe essere interessante saperlo, perché se sì, andrebbe fatta anche una campagna di informazione sul punto”.

Flamini: “Forse c'è un po' di confusione sulla classificazione dei vari rifiuti, è vero, abbiamo detto che non ci sono più rifiuti assimilati, però i rifiuti rimangono sempre suddivisi tra rifiuti urbani e rifiuti speciali. Quello a cui il consigliere Fedele faceva riferimento, è appunto l'imposizione normativa che i rifiuti speciali, comunque, sono gestiti al di fuori del servizio pubblico, quindi l'artigiano che produce rifiuti speciali, comunque, era così prima e sarà così anche in futuro, dovrà continuare a smaltirli in proprio. ovviamente, se deciderà di smaltire in proprio anche i rifiuti urbani, probabilmente riuscirà a organizzare meglio il proprio servizio, anche forse in termini economici”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Corniglia, Sacconi)*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 11*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Si allontana dall'aula il Sindaco Caci.

Presenti n. 10

Assenti n. 3 (Caci, Corniglia, Sacconi)

7. ADESIONE ALLA STAZIONE UNICA APPALTANTE/CENTRALE DI COMMITTENZA DALLA PROVINCIA DI VITERBO. DELIBERAZIONE C.P. N. 37 DEL 15/10/2018 - "NUOVO REGOLAMENTO INTERNO DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE/CENTRALE DI COMMITTENZA" E DELLO SCHEMA DI "CONVENZIONE DISCIPLINANTE LA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VITERBO PER LAVORI E LE FORNITURE DI BENI E SERVIZI

Relaziona il vicesindaco **Benni**: "Con questa delibera andiamo ad aderire alla centrale unica di committenza della Provincia di Viterbo. Questo perché la centrale unica di committenza della Provincia di Viterbo, dopo dei dialoghi e delle interlocuzioni che abbiamo avuto in Provincia sia a livello politico sia a livello tecnico, abbiamo avuto da parte loro piena disponibilità e abbiamo avuto tutte le spiegazioni sulle procedure, sulla organizzazione e soprattutto sulla celerità con il quale questa centrale unica di committenza viaggia ordinariamente e quindi anche per ovviare alla grande mole di lavoro che potremmo avere e soprattutto per



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



non andare ad appesantire gli uffici che in questo periodo, proprio perché, oltre all'ordinario e nel nostro territorio è sempre straordinario, ma proprio per non appesantire gli uffici in un momento in cui questo ecobonus e sisma bonus, questo famoso 110%, inonda l'ufficio di pratiche e giustamente pratiche che vanno evase nel più breve tempo possibile e per il quale c'è bisogno di un supporto tecnico da parte di tutti gli uffici, abbiamo un po' riorganizzato il tutto cercando di dare spazio, ulteriore all'ufficio urbanistica con nuove unità, stiamo organizzando il tutto in maniera tale da essere veloci e celeri allo stesso tempo, per poter evadere tutte le pratiche nel più breve tempo possibile, anche perché non durerà per molto tempo e quindi è giusto che ci sia la possibilità di un'organizzazione importante e quindi abbiamo deciso di aderire a questa Centrale unica che ci permetterà sicuramente, da qui ai mesi a venire, e spero anche negli anni, visto l'entità della struttura che hanno, di poter avere uno strumento in più, importante, dove poterci appoggiare per le gare e tutto quello che potremmo appunto, sfruttare all'interno di questa centrale unica".

Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Caci, Corniglia, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 10*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Rientra in aula il Sindaco Caci.

Esce dall'aula l'assessore Nardi

Presenti n. 10

Assenti n. 3 (Corniglia, Nardi, Sacconi)



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



8. DEBITI FUORI BILANCIO – SOC. ITALIA OPERE SPA – RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' E PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 193 E 194 DEL D.LGS. N. 267/2000

Relaziona il Sindaco **Caci**: “Abbiamo portato questo debito fuori bilancio che riguarda il pagamento di Italia Opere, che è una società che si sta occupando dell'efficientamento energetico delle scuole di Pescia Romana. Per un errore, purtroppo, non era stato preso un impegno sufficiente per pagare una fattura di questa società. Abbiamo scelto politicamente di portare il debito fuori bilancio in Consiglio comunale, altrimenti si sarebbe perso il finanziamento. È un errore, può capitare all'ufficio di vedere sfuggito di prendere un impegno, quindi, insomma, non ce la siamo sentita di perdere un milione di euro per un errore così banale”.

Fedele: “Quando è che si è verificato l'errore? Che non è il ricevimento della fattura, perché la delibera forse lascia intendere qualcosa che non è del tutto corretto”.

Caci: “No, per errore non è stato preso l'impegno”.

Fedele: “Esatto, ed è stato autorizzato il lavoro”.

Caci: “Ma fu realizzato il lavoro, quindi hanno emesso fattura”.

Fedele: “Posto che parliamo di un debito fuori bilancio, quindi il debito fuori bilancio si realizza nel momento in cui viene autorizzata e ricevuta la prestazione o fornitura o ciò di cui si tratta. Siccome dalla lettura della delibera, sembrerebbe che il problema nasca con l'emissione della fattura di 63000 euro da parte di questa società, posto che non è proprio così, volevo capire intanto quando è successo che è stata data l'autorizzazione ai lavori”.

Luciani: “I fatti risalgono a dicembre 2020, quando Italia Opere ha emesso due fatture, una per 161100 euro, una per 63.840,70, nel quale l'impegno di spesa è stata presa soltanto per la prima fattura. Siccome nel passaggio che è stato fatto, nel 2021, è stata rimesso nel bilancio l'impegno pluriennale, in questo caso qua, mancando l'impegno di spesa, si è dovuto passare per forza al debito fuori bilancio”.

Fedele: “E questa è la fase successiva, la domanda è un'altra, proprio come dicevo al Sindaco, non mi interessa la data della fattura, sto chiedendo quando si è verificato il debito fuori bilancio?”.

Luciani: “In che senso? Domanda, perché l'accettazione della fattura”.

Fedele: “Non c'entra niente, quello è un dato contabile. Secondo il TUEL, il debito fuori bilancio nasce nel momento in cui sorge il debito, quindi nel momento in cui viene autorizzata e quindi ricevuta una prestazione senza copertura di spesa”.

Luciani: “Dicembre 2020”.

Fedele: “No, dicembre 2020 è quando viene emessa la fattura”.

Luciani: “Ma è stata accettata nel dicembre 2020, sempre in quel periodo lì”.

Fedele: “Non nasce lì il debito fuori bilancio. Quando sono stati eseguiti i lavori? Quando è stato detto alla società di fare il lavoro? Questa è la domanda”.

Luciani: “No, questa è l'anticipazione del 20% sul contratto di appalto. Non è riferita ai lavori eseguiti”.

Fedele: “Non è stato eseguito nulla di questo lavoro?”.

Luciani: “Sì, sono stati eseguiti dei lavori, ma ancora non è stato raggiunto lo stato d'avanzamento che è



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



stato pagato in maniera differente. Questa è l'anticipazione del 20%".

Fedele: "Posso avere un attimo il testo della delibera, per favore?. Grazie. E agli atti le fatture non ce l'abbiamo vero? Non sono nella cartellina vero? Non c'è nemmeno l'ingiunzione di pagamento nel fascicolo, vero?. Non c'è niente. Perché quello che volevo capire, Segretario, posto che all'esito di questa situazione la società ha presentato un decreto ingiuntivo che è stato rilasciato, c'è l'esecutorietà, no, quindi evidentemente il tribunale per concedere la provvisoria esecutorietà aveva una documentazione chiara, quindi volevo capire anche se è possibile, acquisendo copia del decreto ingiuntivo qui in Consiglio, magari sospendiamo cinque minuti, se possiamo, perché volevo capire questo fatto perché secondo me, insomma, ha oggettivamente la sua importanza perché siccome poi vedo anche che sono variazioni di bilancio dove attingiamo anche a riserve per andare a coprire evidentemente anche questo tipo di spese, perché se non erro è in questa delibera che il revisore dei conti attesta la legittimità dell'operazione sotto il profilo formale, ma dà atto che il finanziamento viene garantito con prelevamento dal fondo di riserva. Quindi volevo capire come andiamo a incidere e quindi ecco perché mi interessava capire quando si verifica il fatto storico, a discapito di cosa".

De Angelis: "I 63000 euro a discapito del Fondo riserva, abbiamo attinto dal Fondo riserva, perché questi sono debiti che si sono creati, nel senso, le fatture sono arrivate il 17/12/2020 a fronte di un impegno parziale, perché il totale debito era 234000 euro circa, di cui 161000 con impegno preso sul capitolo. Il punto era che dovevano essere due fatture perché pagate in due diverse tempistiche, la prima è stata pagata, la seconda, purtroppo, è rimasta senza copertura. Come tale, a seguito di questa mancanza di rispetto delle date di pagamento delle fatture, è stato emesso decreto ingiuntivo che però teneva conto del totale della cifra, quindi erroneamente avevano messo come totale l'intero importo, non considerando che già una fattura di 161000 euro era stata pagata. C'è stata un'interlocuzione con il fornitore, appunto chiarendo la posizione del Comune e garantendo comunque che il debito residuo veniva riconosciuto come debito fuori bilancio e pagato immediatamente. A fronte di questo non hanno dato prosecuzione al decreto ingiuntivo, quindi diciamo, la provvisoria esecutività è stata per certi versi bloccata e l'avvocato inoltre ha rinunciato alle spese di lite e quindi al maggior importo dovuto. Abbiamo cercato di tamponare la situazione, appunto non mandando avanti l'esecutività del decreto ingiuntivo in questa maniera, insomma, per non recare ulteriore danno".

Fedele: "I 63000 quindi sono solo la sorte capitale".

De Angelis: "Sì, è esattamente l'importo della fattura arrivata il 17/12/2020, che avrebbe dovuto essere pagata il 31/01/2021".

Fedele: "Capisco che probabilmente non riusciamo ad avere risposta adesso, però sarebbe interessante capire, sui lavori eseguiti, non so sindaco quanto queste informazioni tu possa avercele, essendo rientrato da poco, ma se non erro, su questo specifico finanziamento diversi lavori sono già stati eseguiti, con diversi pagamenti per le attività che sono state regolarmente svolte. Quindi quello che volevo capire, che chiedo prima l'architetto Luciani, è se questa autorizzazione dell'allora responsabile Troiani".

Benni: "Scusa ma questi dati".

Savarino: "Non è stato pagato alcuno stato d'avanzamento".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Fedele: “Sto chiedendo questo, chiarimento su questo, infatti”.

Benni: “Ah, okay”.

Fedele: “Infatti ho premesso, non so se riusciamo in questo Consiglio, perché non abbiamo, a meno che non ce l'avete, volevo capire se quell'anticipazione che viene menzionata sulla delibera da parte dell'allora responsabile, l'architetto Troiani, del 20% come da previsione contrattuale, è semplicemente un'anticipazione o risponde a lavori effettivamente eseguiti”.

Savarino: “Solo anticipazione”.

Fedele: “Okay”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Corniglia, Nardi, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. 3 (Fedele, Mazzoni, Socciarelli)*
- *astenuti n. ==*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Fedele, Mazzoni, Socciarelli), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

9. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 – RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 92 IN DATA 28.05.2021 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175 DEL .LGS. N. 267/2000



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Relaziona il Sindaco **Caci**: “Questa variazione è una presa d’atto della delibera di Giunta che è citata nella nell’oggetto, che è del 28/05, quindi sono variazioni in via d’urgenza che poi vengono riportate in Consiglio comunale per la presa visione. Si tratta di variazioni per rimpinguare dei capitoli operativi, quali istruzione, eccetera. C’era l’urgenza di fare alcuni interventi e quindi la Giunta ha deliberato delle variazioni prendendole dai capitoli che magari erano sovradimensionati per l’utilizzo che si stava facendo in quel momento”.

Fedele: “Sarebbe interessante avere maggiore contezza sul contenuto di questa delibera di Giunta che viene portata oggi in Consiglio per questa ratifica, perché comunque l’importo della variazione è sostanziale, parliamo di 481.654 euro di variazione a poco più di un mese dall’approvazione del bilancio preventivo 2021 che evidentemente, dato il suo importo, lo va un pochino a stravolgere, quindi quella che era un po’ la descrizione di quello che doveva succedere, della programmazione che questa Amministrazione si era data per l’anno 2021, subisce un forte colpo perché vengono spostate 480000 euro solo con questa delibera, poi vedremo le altre. Leggo alcune voci, poi ti pregherei di darci per ognuna di queste un contenuto, perché disponiamo solamente di una tabella Excel allegata alla delibera della Giunta ma vedo, ad esempio, che abbiamo, a fronte di una previsione zero, una maggiore spesa per servizi ausiliari all’istruzione di 58000 euro, quindi vorrei capire a cosa servono queste 58000 euro e com’è possibile che un mese fa non sapevamo di dover spendere 58000 euro per l’istruzione e dopo nemmeno un mese siamo costretti a fare la modifica di bilancio. Così come vedo, su spese correnti, attività culturali o sviluppo e valorizzazione del turismo movimentiamo 242.000 euro che anche queste non erano previste, quindi volevo capire perché non era stata programmata una spesa di quasi 250.000 euro e ci troviamo invece a doverla fronteggiare con una variazione di bilancio che evidentemente va a discapito di altre previsioni di spesa, di altre previsioni di intervento che l’Amministrazione aveva programmato e che non potranno più essere realizzate. Vedo comunque 208.000 euro che vengono tolte alla gestione economica, programmazione e provveditorato, così come, ritorno alla votazione precedente, un prelievo di 81.000 euro dal fondo di riserva, che non è mai una bella cosa prelevare dal fondo di riserva, posto che, come ci dice il nome, dovrebbe servire a far fronte a esigenze di carattere straordinario, non ad evidenti errori di programmazione. Quindi vi chiederei, partendo dall’allegato alla delibera di Giunta, se riesci a darci un contenuto su queste movimentazioni. Quindi, a che cosa rispondono queste movimentazioni che avete discusso e deliberato in Giunta, poi magari possiamo interloquire sulle singole voci”.

Caci: “Sull’aspetto del cambiamento repentino di previsioni, sono naturalmente legate al fatto che, quando si è approvato il bilancio di previsione non si aveva contezza di cosa sarebbe accaduto nell’estate, quindi quando parliamo di turismo, eccetera. Quali spese dobbiamo affrontare? Ho notato, in questo primo mese di rientro, che è tutto molto vago, cioè è tutto chiaro quando escono i decreti, non lo è altrettanto prima dell’uscita, quindi, la Giunta e il Consiglio comunale ha approvato un bilancio di previsione, fermo restando che non era previsto fare nulla. Poi mano a mano le previsioni sono diverse, con le scuole, con le spese per la Protezione civile, le spese per il turismo, eccetera, quindi ecco perché ci sono questi cambi repentini”.

De Angelis: “Allora, in realtà i 452.000 euro che risultano è un dato aggregato, nel senso che è fatto da variazioni positive e negative tra vari capitoli che vanno a compensare minori spese o maggiori entrate, ad



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



esempio, è anche prevista la stagione balneare come entrata di 152.000 euro, perché è stato il contributo dato dalla Regione Lazio al Comune di Montalto per la stagione balneare a sostegno misure Covid. Quindi i dati logicamente vengono forniti aggregati come schema da allegare alle delibere. In realtà agli atti degli uffici ci sono tutte le specifiche di tutti i capitoli che sono spostati come entrata e come uscita e che tranquillamente possiamo prenderne visione, perché sono parecchi. Logicamente, sono aggiustamenti in corso d'opera, nel senso che è stato approvato il bilancio di previsione il 28/04, questi sono aggiustamenti nei vari capitoli dei vari settori richiesti dai vari responsabili, sempre agli atti degli uffici, per l'operatività immediata. In effetti è una ratifica e quindi sono stati presi in misura di urgenza, quindi passate prima in Giunta e poi ratificata in bilancio proprio per questo motivo perché probabilmente nella programmazione non sono state ben divise le varie competenze nei vari capitoli, quindi come tale, si è proceduto allo strumento della variazione di bilancio per poter proseguire nell'operatività dei vari servizi. Però è un dato aggregato che va visionato, quindi volendo, venite presso l'ufficio e ve le faccio visionare tranquillamente”.

Fedele: “Grazie del chiarimento, ma sotto il profilo tecnico, conoscendo anche come lavora l'ufficio, non nutro alcun dubbio sulla correttezza formale. Io faccio una domanda di carattere politico: 28/04/2021, si approva un bilancio di previsione. Dopo quattro mesi su 12 dell'anno corrente, il Comune ha studiato una sua programmazione per l'anno 2021, e sul capitolo “sviluppo e valorizzazione del turismo” viene prevista una spesa di 40.000 euro. 30 giorni dopo, 30 giorni esatti, 28/05/2021, si riunisce la Giunta ed aggiunge 204.000 euro. Non stiamo parlando di quisquillie, è evidente che ci deve essere un fatto storico a monte di una previsione di maggiore spesa dopo 30 giorni. Quindi io chiedo, qual è il fatto storico che ha spinto la Giunta, quindi l'organo politico, che dà un atto di indirizzo, a richiedere agli uffici di formalizzare un incremento del capitolo di spesa per valorizzazione del turismo di 204.000 euro? Qual è il fatto storico che spinge, dopo 30 giorni, a raddoppiare la previsione di spesa per l'infanzia, minori e asilo nido? Potrebbe essere giustissimo, io non sto dicendo che sia negativo. Vorrei capire qual è la ragione che vi ha spinto a questo, perché oggi prevedete zero sui servizi sociosanitari, dopo 30 giorni aggiungete 15.000 euro; perché aggiungete 38.000 euro rispetto ai 23 iniziali su interventi diversi nel settore culturale; perché sui servizi all'istruzione era previsto zero, nel bilancio preventivo, zero. Quindi, come se non dovesse essere svolto alcun servizio ausiliario all'istruzione e dopo 30 giorni aggiungete 58.899 euro. Questa è la domanda politica. Poi, dopodiché, sono certo che andando in ufficio ci sarà tutto, non ne dubito, ma io voglio capire che cosa c'è dietro, perché altrimenti stiamo qui a ratificare un numero che non parla e il bilancio è bello quando comunica qualcosa, perché altrimenti è un gioco asettico, che non serve a nessuno”.

Caci: “Sì, pensavo di aver risposto. La Giunta di marzo, o il Consiglio di marzo, non è lo stesso di aprile, non è lo stesso di maggio, non è lo stesso di giugno, ma non sarà neanche lo stesso di luglio, proprio perché siamo ancora in ambito emergenziale e quindi le ipotesi di spesa, anche quelle per la scuola, magari no, che ci comunica la scuola, sono di un tipo e dopo un mese, magari, 20 giorni, diventano di un altro tipo. Faccio un esempio dei POF in presenza, che non sono più stati fatti, alcuni che sono stati bocciati dal Consiglio perché le attività in presenza non venivano più svolte. Poi dopo sono ricominciate le attività in presenza e quindi una maggiore sicurezza da parte dei docenti a fare determinate attività. Così come il turismo, oggi sappiamo che da oggi saranno tolte le mascherine, quindi si possono fare determinate attività. Stiamo



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



programmando, poco fa c'è stata una giunta, programmando un programma estivo anche di concerti, spettacoli, non sappiamo neanche quante persone possono essere previste, se 1000, 1500, ad assistere ai concerti, quindi non è un'incertezza della Giunta Caci o di qualsiasi altra Giunta, è proprio un'incertezza dovuta al fatto che al momento siamo in una situazione di emergenza dichiarata e quindi comunque, tutte le programmazioni possono subire grossi ridimensionamenti o grosse modifiche in aumento, perché magari un investimento per uno spettacolo con un pubblico di 1000 persone non è lo stesso di un investimento di uno spettacolo per 3000 persone, quindi questo è. Oppure la cancellazione di uno spettacolo, cioè, se domani aumentano i casi Covid, tu vedrai che la delibera di oggi o i soldi messi sull'Acustic Vulci Festival o sul turismo, da 200.000 passano a zero”.

Fedele: “Sì, però scusa, credendo che la Giunta sia un organo nel quale si elabori un concetto, nel momento in cui passate da 40.000 a 240.000 è perché evidentemente intendete fare qualcosa. Non credo che abbiate buttato 204.369,59 euro a caso perché l'emergenza Covid sta passando, o altrimenti prendiamo atto che non sapete che cosa ci dovete fare con queste somme. Devo prendere atto che non c'è capacità di informare il Consiglio, e quindi chi ci ascolta, chi ci ascolterà, del perché i servizi ausiliari all'istruzione erano previsti zero euro, oggi ci troviamo 58.000, cioè movimentazioni senza una programmazione ha dell'incredibile. Quindi rispondere genericamente che viviamo nell'incertezza, quindi intanto ci metto 200.000, poi levo 200.000, non mi sembra una gestione né efficace, né efficiente, né trasparente, del denaro pubblico. Se non sei in grado di rispondermi, ne prendo atto, mi dispiace”.

Caci: “Veramente io ho risposto, poi nei prossimi giorni vai all'Albo Pretorio, guardi le delibere e vedi la programmazione, non è il Consiglio comunale che programma, è la Giunta che programma, è l'organo di governo, quindi all'albo pretorio troverai”.

Fedele: “Infatti ti sto chiedendo un chiarimento sull'operato della Giunta che non sei in grado di darmi, è esattamente quello che ho chiesto. Io ti ho chiesto di spiegarmi il contenuto della delibera numero 92 del 28/05/2021 che hai deliberato in Giunta e che oggi porti in ratifica al Consiglio comunale, quindi non mi puoi rispondere te la vai a guardare, perché ti ricordo sempre che hai introdotto il consiglio comunale dicendo “partecipiamo tutti a questo consiglio”. Partecipa, dacci le informazioni, è un gesto di democrazia”.

Caci: “Innanzitutto stavo terminando la risposta, quindi l'interruzione non mi sembra un gesto di democrazia, forse siete abituati a interrompere, io non ti ho interrotto. Ti dicevo, la programmazione la fa la Giunta, come la fa il Governo, con atti di Giunta, quindi i prossimi giorni vedrai la programmazione. Naturalmente, e lo ripeto per la quarta volta, forse, non è semplice programmare perché, ad esempio, l'Acustic Vulci Festival che abbiamo appena deliberato e che domani sarà all'albo pretorio, ancora per quel festival, ad esempio, ancora non sappiamo quante persone potranno partecipare, a seconda delle persone, avrà un determinato approccio. Se lo cancellano, vedrai un'altra variazione, perché comunque quel Festival verrà cancellato, quindi al momento, ecco perché tu oggi vedi una variazione di maggio e dici che cosa ci fate, ma se poi studi le delibere che vengono dopo, quindi, da domani in poi, vedrai che c'è la programmazione estiva. C'è la programmazione Covid, c'è la programmazione della Protezione civile, c'è la programmazione delle scuole, c'è tutta una serie di programmazioni che verranno fatte con quei soldi, lo vedrai dalle delibere di Giunta, è questo è il concetto. Certo, oggi non mi metto a discutere, ad elencare cose che magari no che non ho



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



organizzato, ma ancora non ho deliberato perché stiamo attendendo determinate decisioni, che possono essere dalla Prefettura, possono essere del Consiglio dei Ministri, possono essere della riunione sulla sicurezza che si fanno con gli altri Sindaci in provincia di Viterbo, quindi, sono legate ad altri aspetti, esterni anche alla Giunta, a volte, quindi non è che non c'è un programma e non sappiamo cosa farci, lo sappiamo benissimo. Erano stati sottodimensionati perché quando è stata fatta la delibera di Giunta, evidentemente ancora non si poteva programmare nulla. Ora gli uffici stanno correndo quotidianamente per programmare la loro attività e per offrire al Paese, ai turisti e residenti un programma anche degno di un'estate 2021 per far riprendere un po' anche il turismo e la voglia di stare insieme. Tutto qua, però non è che non ti ho risposto, per me ti ho risposto, poi se non mi sono riuscito a spiegare questa è un'altra questione, ma penso che chi ascolta ha capito benissimo”.

Fedele: “Chiedo scusa, un'altra domanda tecnica. Nella sezione minori entrate, proventi derivanti dalla gestione dei beni, c'è una minore entrata di 15.000 euro, determinata da cosa, posso saperlo?”.

De Angelis: “Tosap e ICP, sempre a seguito di queste variazioni che il Sindaco, appunto, ha preannunciato, che sono variazioni sia da un punto di vista normativo, che da un punto di vista di diminuzione e variazione in tema tributario, quindi esenzioni e vari tipi di agevolazioni che si sono verificate anche a seguito, appunto, dell'emergenza epidemiologica, che ha fatto sì che il nostro bilancio sia in continuo divenire, e che si adegua in continuazione”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Corniglia, Nardi, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. 3 (Fedele, Mazzoni, Socciarelli)*
- *astenuti n. ==*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



con voti favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Fedele, Mazzoni, Socciarelli), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

10. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) - 3° VARIAZIONE

Relaziona il Sindaco **Caci**: "Idem come sopra e variazione non urgente, quindi che portiamo in Consiglio comunale".

Fedele: "Scorrendo il prospetto delle maggiori spese, vedo tre importanti interventi che rispondono ai temi dello sport e tempo libero per una maggiore previsione di spesa di 45.000 euro, giovani 40.000 euro, interventi per le famiglie 87.000. Se è possibile avere qualche informazione, in particolar modo per quello relativo alle famiglie, perché anche qui vedo che nel bilancio di previsione non erano previste spese, quindi partiamo da una spesa prevista di zero euro, per arrivare a una maggiore previsione di spesa di 87.000".

Corona: "Per quanto riguarda la variazione pertinente alle politiche giovanili, praticamente sono una serie di contributi che vanno ad aumentare i capitoli per vari motivi: quello dello sport, che va ad aumentare la capienza anche per far partire i contributi della stagione sportiva 2021-2022. Per quanto riguarda le politiche giovanili, c'è la volontà di far partire, sto cercando un po' di anticipare i tempi perché, come avrete avuto modo di leggere, nei mesi scorsi abbiamo partecipato ad un bando dell'ANCI per una richiesta di finanziamento dove, a seguito di una manifestazione di interesse, abbiamo presentato un progetto per l'apertura del Centro di Aggregazione Giovanile parallelamente alla delibera che abbiamo portato in Consiglio comunale per l'istituzione del Consiglio comunale dei giovani. Siccome la Commissione ancora non si è espressa, è passato un po' un po' di tempo, quindi intanto la volontà è quella di iniziare, di cercare di aprire, anche visto che le maglie del Covid, come spiegava il Sindaco prima si sono aperte, cercare di far partire subito il Centro di Aggregazione Giovanile così come il Consiglio comunale dei giovani, sperando poi che nel frattempo arrivi anche il finanziamento e quindi che vada a rimpinguare in modo contrario le casse del Comune".

Il Responsabile del Servizio Ragioneria, De Angelis, risponde a Fedele su alcune domande prettamente tecniche.

Fedele: "Ultima domanda, forse al vicesindaco, spese in conto capitale Ufficio Tecnico, 33.000 euro, quindi presumo strumentazioni?".

Benni: "Questi saranno gli incentivi credo è".

Fedele: "No, in conto capitale".

Benni: "Si infatti stanno in conto capitale, ti sei un po' arrugginito, però stanno lì".

Fedele: "Non ho altre domande, grazie".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Corniglia, Nardi, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. 3 (Fedele, Mazzoni, Socciarelli)*
- *astenuiti n. ==*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Fedele, Mazzoni, Socciarelli), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Si allontanano dall'Aula i consiglieri Corona e Fedele.

Presenti n. 8

Assenti n. 5 (Corniglia, Corona, Fedele, Nardi, Sacconi)

11. SOCIETA' AGRICOLA CANDOLFI SS - REALIZZAZIONE CAPANNONE AGRICOLO APPROVAZIONE PUA

Relaziona il vicesindaco **Benni**.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 8*
- *Consiglieri assenti n. 5 (Corniglia, Corona, Fedele, Nardi, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 8*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. 1 (Socciarelli)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Rientra in Aula il consigliere Fedele.

Presenti n. 9

Assenti n. 4 (Corniglia, Corona, Nardi, Sacconi)

12. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CONTENENTE LA DISCIPLINA E L'ATTUAZIONE DI MISURE COMPENSATIVE ED OGNI OBBLIGO GRAVANTE SUI SOGGETTI PROPONENTI E DERIVANTE DALL'INSTALLAZIONE, ESERCIZIO E DISMISSIONE DI GRANDI IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Relaziona il Vicesindaco **Benni**: "I rapporti che il Comune ha tessuto nel corso di questi ultimi due anni, soprattutto in relazione ai procedimenti dei grandi impianti FER, riguardano tutte le istituzioni coinvolte per competenza in tale ambito, a partire dalla Regione Lazio, che in particolare l'ufficio VIA che guida, come sapete tutti il procedimento propedeutico ai pareri particolarmente elaborati, mediante l'utilizzo di una giurisprudenza molto particolare e dettagliata. Questo ci ha portato ad una collaborazione, una sinergia tra il comune, la Provincia, la Regione e tutti gli enti in conferenza di servizi, ci ha portato appunto ad una collaborazione ed una sinergia tale che ha prodotto, in questo momento, su tutti i tavoli, Montalto come modello per quanto riguarda l'attuazione delle procedure per quanto riguarda appunto le autorizzazioni dei



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



fotovoltaici. Abbiamo ereditato purtroppo negli anni un pesante fardello, da parte di chi ci ha preceduti, con un modo di operare, un modo di porsi, un modo di collaborare, un modo di attivare procedure e un modo di autorizzare impianti, che vedeva Montalto e i Comuni in genere come dei semplici ospiti alle conferenze di servizi laddove uno si presentava. Oppure addirittura, come semplici supervisori di una Conferenza dei servizi che ci dava come attori non protagonisti. Dopo due anni di enorme sacrificio e studio di quello che poteva essere il ruolo del Comune all'interno della Conferenza di servizi, abbiamo ottenuto quello che, grazie a noi, in questo momento, anche altri Comuni hanno ottenuto, e cioè il rispetto da parte delle Istituzioni e soprattutto il rispetto da parte dei proponenti. Quello che andiamo oggi ad approvare sono tre cose in particolar modo: lo schema di convenzione, il documento programmatico, che è un po' una sintesi, una relazione di quello che il Comune di Montalto è riuscito a fare nel tempo, soprattutto in questi ultimi 24 mesi, e il regolamento degli impianti, non solo degli impianti fotovoltaici, ma un po' una regolamentazione degli impianti di produzione di energia. Lo schema di convenzione che andiamo ad approvare oggi, per darvi un po' il segnale di quello che non è stato fatto in precedenza, è un documento che precedentemente veniva proposto al Comune, non aveva validità sotto nessun tipo di aspetto a livello vincolistico con il Comune e quindi veniva firmato, ma poi non aveva all'interno, quei punti cardine che abbiamo messo e non creava nessun vincolo importante tra Comune e proponente. Siamo riusciti, soprattutto grazie alla collaborazione della sovrintendenza, della Regione Lazio, e qui ringrazio tutti quelli che hanno lavorato, affinché il Comune ottenesse un ruolo di primo ordine e affinché chiunque è venuto, viene o verrà nel comune di Montalto per fare un impianto, come ad esempio gli impianti fotovoltaici, di grandi dimensioni, deve comunque avere rispetto del territorio, rispetto dei cittadini e comunque dare al territorio quelle compensazioni ambientali, che non sono certo uno scambio di firme su un'autorizzazione ma è appunto il venire di un territorio e averne rispetto, soprattutto sotto l'aspetto ambientale, sotto l'aspetto paesaggistico e sotto l'aspetto urbanistico. Quel ruolo che a noi non c'è mai stato dato in precedenza. Quindi io sono contento e fiero del lavoro che abbiamo svolto e soprattutto sono contento del fatto che in questo momento i cittadini di Montalto e Pescia e il territorio del Comune di Montalto di Castro possano, da questo regolamento e da questo documento programmatico, avere quel ruolo di primo ordine che meritano e che avrebbero sempre meritato. Quindi vi invito a votare all'unanimità questo regolamento che non c'è mai stato, perché questo ci permetterà innanzitutto di intervenire anche a livello sanzionatorio e di vigilanza vera, di avere uno strumento importante per poter dire, o non dire, quello che può o non può succedere nel nostro territorio e soprattutto, di avere una convenzione che vincoli i proponenti a rispettare ciò che è scritto, pena l'entrata in esercizio degli impianti, cosa che prima non è mai avvenuta".

Fedele: "Potrei dire "finalmente", potrei dire però che la sensazione è quella di, come dice un vecchio adagio, di chiudere la stalla dopo che i buoi sono scappati. Il perché credo che sia sotto gli occhi di tutti: il fenomeno il fotovoltaico, dopo una sua pausa di qualche anno, è ripreso nel 2017. Arriviamo al 2021 con due proposte di delibera di Consiglio comunale, con altrettanti regolamenti che dovrebbero disciplinare quello che è un fenomeno che è già esploso in tutta la sua consistenza non solo a Montalto ma su tutto il territorio nazionale e che ha registrato una serie di carenze, non solo comunali, ma anche regionali, anche relative alla normativa che avrebbe dovuto dettare l'autorità centrale. Dico finalmente perché poi, come



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Comune, noi siamo stati in una prima fase storica, colpiti da numerosissime richieste di autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti fotovoltaici sul nostro territorio che, va detto, in conferenza di servizi i comuni non hanno un potere di veto quindi comunque avrebbero subito l'approvazione che abbiamo subito anche noi, questo per grande colpa dell'Amministrazione regionale a guida PD, che non è stata in grado, fino al 2020, di partorire uno straccio di normativa che potesse regolamentare, disciplinare e anche frenare l'abuso dell'utilizzo del territorio per questi impianti fotovoltaici e oggi, principalmente, siamo qui al leccarci le ferite perché grandissima parte del nostro territorio è già occupata, tantissimi procedimenti sono in approvazione e quindi hanno un iter che è già avviato rispetto al quale la regolamentazione comunale che stiamo adottando oggi purtroppo non li interesserà minimamente, perché è notorio che non possiamo promulgare regolamenti con efficacia retroattiva. E quindi dico finalmente arriviamo a discutere di un regolamento che in qualche modo possa dare voce all'Amministrazione comunale. Io, poi lo dirò nella delibera dopo, non credo che si sia centrato esattamente l'obiettivo, a differenza di altre Amministrazioni comunali, anche a noi vicine, che si sono comportate in altro modo, ma lo discuteremo dopo. Qui discutiamo degli incentivi, io ho qualche dubbio, ma di carattere prettamente tecnico, tecnico giuridico, perché la regolamentazione delle misure compensative che lo sviluppatore è tenuto a porre in essere a favore del territorio per la compromissione territoriale che genera, che può generare l'impianto, sono regolate dalle linee guida del 2010. Nelle linee guida del 2010 è scritto a chiarissime lettere, che le misure compensative sono solo eventuali, quindi non c'è un obbligo per lo sviluppatore di realizzare misure compensative. Le misure compensative sono definite in conferenza dei servizi, quindi non è la sede comunale che ha il potere di definire le misure compensative. Il valore delle misure compensative è anch'esso stabilito per legge, quindi non può esserci pretesa di un regolamento comunale, di andare oltre quella che è una previsione di carattere centrale, di carattere nazionale, per poter pretendere qualcosa in più. E questo lo abbiamo visto a nostro discapito".

Benni: "Marco perdonami, siccome ha chiesto di essere coinvolto anche l'avvocato Marchetti, che è il tecnico, siccome stai andando sul tecnico, poi se c'è qualcosa di politico ti rispondo io senza nessun problema fino a mezzanotte, ti volevo dire che lo stiamo chiamando".

Fedele: "Mi fa piacere. Siamo sempre in Consiglio Comunale, quindi sarebbe interessante sentire anche cosa ne pensa la parte politica, l'Assessore, visto e considerato che amministra il denaro pubblico".

Benni: "No, no, io ti rispondo fino a mezzanotte se vuoi, era solo educazione, per dirti che chiamavo qualcuno, mi sembrava educazione, però sai, sono abituato così, non so tu, ma io sono abituato così".

Fedele: "Non c'è problema. Possiamo registrare che l'avvocato Marchetti o altri avvocati per scelte, di carattere politico, ci siamo dapprima opposti a diverse ipotesi di sviluppo, pretendendo, per esempio, il pagamento degli oneri di urbanizzazione, sapendo che la legge non lo prevedeva e siamo risultati soccombenti in cinque giudizi, uno dopo l'altro, del TAR Lazio, confermati poi dal Consiglio di Stato, anche con un aggravio di carattere economico per le casse comunali, perché siamo stati condannati anche al pagamento delle spese per una somma di 14.591,20 euro. Ecco perché dico finalmente e ecco perché dico che chiudiamo la stalla dopo che i buoi sono scappati, perché ci troviamo ad affrontare tardivamente una situazione. Va detto che lo spirito del regolamento è assolutamente condivisibile, perché credo che il nostro territorio troppo abbia dato a questa materia, purtroppo, come è scritto nella delibera, la sottostazione Terna



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



ci vede come uno dei Comuni di maggiore appetibilità, se non ricordo male siamo il quinto comune della provincia di Viterbo, insomma, comunque, siamo un Comune che ha visto il suo territorio pesantemente gravato da questa situazione e non siamo riusciti ad adottare prima questo strumento. Sul Regolamento, Segretario, se posso averlo un attimo, cortesemente, intanto chiederei, a chi vuol rispondere, se l'articolo 12 fa parte dello schema di convenzione, o siamo di fronte a un refuso, come credo, perché questo schema di convenzione consta da, quello che c'è nella cartellina, 12 articoli, quindi vorrei conferma che parliamo effettivamente di 12 articoli e che l'articolo 12 ci sia perché l'articolo 12, da una lettura testuale non è uno schema, ma sembrerebbe un refuso che riguarda un accordo già in essere con un determinato soggetto. Quindi ci abbiamo messo cinque anni e forse c'è anche qualche refuso all'interno della bozza di convenzione, che fa parte integrante della delibera di Consiglio, quindi è importante capire se effettivamente quell'articolo fa parte dello schema o va cancellato perché siamo in presenza di un errore. Altro chiarimento è questo, e anche qui c'ha un valore insomma normativo ma abbastanza basico, parliamo delle fonti del diritto. Siccome qui si parla che le misure compensative e di progetti ad esse afferenti verranno sottoposte all'approvazione del Comune, quando, leggevo prima, le linee guida del Ministero chiariscono senza ombra di dubbio che le misure compensative sono indicate con il carattere dell'eventualità in sede di Conferenza dei servizi, quindi, non parliamo né di necessità della misura compensativa né della sede comunale quale luogo deputato a determinarle, perché le stesse sono determinate in sede di Conferenza di servizi. E qui la giurisprudenza ce n'è a fiumi, che ha chiarito, Consiglio di Stato, che ha chiarito come, una volta chiusa la Conferenza dei servizi, la stessa è intangibile. Quindi, laddove abbia previsto, non abbia previsto, come l'abbia previste, le misure compensative non sono altresì modificabili. Abbiamo assistito tutti alla lotta passionale posta in essere dal MiBACT contro le autorizzazioni uniche rilasciate dalle varie regioni che hanno sempre visto soccombente, anche in sede di ricorso al Consiglio dei Ministri, il MiBACT stesso. Quindi chiedo anche che il Consiglio si esprima sulla legittimità di questo articolo 8 perché, a mio modo di vedere, è illegittimo e potrebbe essere foriero di impugnazioni. Lo chiedo, pongo il dubbio, ho avuto la possibilità di leggerlo, perché comunque è vero che è stato presentato nella Conferenza Capigruppo, ma la Conferenza dei Capigruppo, si è tenuta alle 16, il Consiglio alle 17, quindi capite bene che è un pochino difficile, poi, generare un confronto a mezz'ora dal Consiglio comunale, quindi sono costretto a chiederlo qui. Ci fossero state le Commissioni, magari avremmo chiesto lì ai tecnici competenti, avvocati, consulenti e quant'altri, ma rimane la sede del Consiglio comunale vivaddio quella deputata, quindi io pongo questi dubbi, ripeto, articolo 8, comma 2, secondo me è illegittimo, perché viola la previsione ministeriale e l'articolo 12 se trattasi di un refuso e quindi se questo schema debba considerarsi composto di soli 11 articoli".

Luciani: "L'articolo 8 è in perfetta linea con la normativa e la legislazione, perché le misure compensative vengono presentate in fase di progetto alla VIA, ragion per cui so concordate prima. Quando tu approvi la VIA c'hai dentro anche le misure compensative".

Fedele: "Qui c'è scritto approvazione del Comune".

Luciani: "Noi l'approviamo prima".

Fedele: "Che cosa approviamo prima?".

Luciani: "Le misure compensative noi la approviamo".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Fedele: "E' illegittimo".

Luciani: "Perché?".

Fedele: "Perché la norma dice che si approvano, si indicano, nella conferenza di servizi e la conferenza di servizi si fa a Roma, non si fa in comune".

Luciani: "No, se fa la Conferenza dei servizi, se fa all'ente preposto".

Fedele: "Che è il Comune in questo caso?".

Luciani: "No, è la provincia".

Fedele: "Ambè, meno male. Non è il Comune, non ci piove".

Luciani: "Assolutamente. Il Comune partecipa. È uno degli enti che partecipa, nel quale il Comune fa la relazione. Quando fa la relazione dice quello lì che succede sul territorio, e quello che viene compensato sul territorio, non è che dopo apre la conferenza o apre la trattativa, la fa prima, ragion per cui è corretto".

Fedele: "Ti rileggo l'articolo 8 perché forse ti sfugge: "Le misure compensative verranno sottoposte all'approvazione del Comune". Ti rileggo le linee guida del Ministero che ti dice, così notiamo la differenza, "le misure compensative sono definite in sede di Conferenza di servizi, sentiti i Comuni. Quindi il Comune è sentito, non lo approva. È un concetto, un verbo, decisamente diverso: sentire significa acquisire un parere, approvare significa decidere se sì e se no e se come. Mentre la norma dice: le misure compensative sono definite in sede di Conferenza servizi".

Luciani: "In sede di conferenza dei servizi, se il comune fa la relazione e ha le misure compensative stabilite, si chiude in Conferenza dei servizi anche le misure compensative, dunque è corretto".

Fedele: "Segretario, qui parliamo di italiano, chiedo il suo intervento. Il Regolamento dice "sono sottoposte all'approvazione del Comune". Io chiedo al Segretario comunale, perché il dato testuale, voglio dire qui c'è l'interpretazione letterale dell'articolo: "sono sottoposte alla approvazione del Comune". Che cosa significa Segretario, sottoporsi all'approvazione del Comune".

Luciani: "Scusa, ma in quale fase, secondo te viene fatta questa mossa?".

Fedele: "Ma non può essere fatta".

Benni: "No, non è così, ma che dici, non è così? Non è assolutamente così. È esattamente come è scritto qui".

Fedele: "Prova ad argomentare un concetto".

Benni: "No, prova ad argomentare tu un concetto che non hai capito perché li hai detti 3 prima li hai sbagliati 2. Questo è il terzo. Vai, avanti".

Fedele: "Stai sereno".

Benni: "Le misure compensative ed i progetti ad essi afferenti verranno sottoposte all'approvazione del Comune unitamente alla convenzione, così come le loro varianti, e saranno sottoposti ove dovuto all'applicazione del DLG. Che cos'è che non ti risulta, che ti non ti piace? Magari lo mettiamo in votazione".

Fedele: "Ma certo, ma ti sto semplicemente dicendo che siccome c'è una norma di carattere nazionale".

Benni: "Che dice cosa?".

Fedele: "Che prevale su una norma di carattere comunale".

Benni: "Sì, che dice cosa la norma?".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Fedele: “Che dice che le misure compensative sono definite in sede di Conferenza di servizi”.

Benni: “Benissimo”.

Fedele: “Sentiti i Comuni interessati”.

Benni: “Benissimo, embè, che cosa è scritto? Esattamente quello che è scritto qui. Rileggilo che forse se ti applichi lo capisci”.

Fedele: “Basta uno Zingarelli per capire che il verbo approvare diverge dal verbo sentire”.

Benni: “Sì, e che vuole dire?”.

Fedele: “Vuol dire che il verbo approvare esprime il potere di consentire una cosa piuttosto che no, il verbo sentire sottende l'espressione di un parere che ha carattere consultivo, ma non ha potere decisorio”.

Benni: “Non è assolutamente come dici te, quindi noi andiamo ad approvare l'articolo 8, comma 2, dove dice che le misure compensative e i progetti ad essi afferenti verranno sottoposte all'approvazione del Comune unitamente alla convenzione e per noi è così, se non ti piace non lo voti, ma è così. Magari dopo lo rileggi e poi ti piace di più. Se non hai capito quello che c'è scritto lo rileggiamo, ma tanto forse è meglio fare una pausa di 10 minuti, lo rileggi un'altra volta e capisci il senso. Ma è come è scritto, arrivi, approvi, dopo averne parlato in conferenza di servizi e poi al momento non è che, poi ti dico un'altra cosa, che forse non sai. I progetti che vengono approvati in Conferenza di servizi non è, come dici te, che non sono rivedibili. Forse tu non partecipi alle Conferenze, quindi, magari qualche volta ci vieni insieme a noi, ti sei perso a quello del 2011. Se un progetto viene approvato in Conferenza di servizi, proposto dai proponenti, perché non viene proposto dal Comune, viene proposto dai proponenti e viene autorizzato dal Comune, però, non viene accettato, viene autorizzato. Forse tu non hai chiara una cosa, che questa convenzione, il bello di questa convenzione che non c'è mai stata e ti ripeto, ti sei perso al 2011, poi ti dico un'altra cosa che hai detto errata prima perché ne ha dette tante oggi, però piano piano te le dico tutte”.

Fedele: “Dai, piano piano ce la fai”.

Benni: “Sì, piano piano ti applichi”.

Fedele: “Piano piano ce la farai, dai”.

Benni: “La convenzione che tu oggi vai ad approvare. è una convenzione che, nel momento in cui, in Conferenza di servizi, prende atto di un progetto che viene proposto dai proponenti al Comune durante le tre fasi delle conferenze di servizi e che in Terza Conferenza viene approvato, laddove, prima della stipula della convenzione, il progetto, per qualche motivo, non è assolutamente realizzabile, è rivedibile, non come dici tu che i progetti non sono rivedibili”.

Fedele: “Ma chi l'ha detta sta cosa”.

Benni: “L'hai detto te prima, meno male che c'è lo streaming, si ripropone, si fa anche un progetto alternativo, si richiede alla Conferenza dei servizi di dare un parere e all'autorizzazione provinciale di esprimersi e a quel punto si riviene in convenzione e il Comune le autorizza, come c'è scritto qui, le autorizza. Approva, autorizza. Ok? Poi, prima hai detto, chiudiamo il cancelletto dei buoni dopo che sono scappati, c'è qualche passaggio c'hai un po' offuscato, ma ti voglio un attimo delucidare. Dal 2012, nel momento in cui la prima Amministrazione Caci è entrata, di autorizzazioni, attualmente, tranne l'autorizzazione che hai detto prima dei cinque impianti, non è stata data nessuna. In Conferenza di servizi



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



sono state autorizzate. Ma te ce l'ha il senso di che vuol dire autorizzare un impianto alla Regione, prendere l'autorizzazione provinciale e poi iniziare l'esercizio dell'impianto? Ce l'hai una vaga idea di cosa vuol dire? Dal momento che c'è un'azione in Conferenza di servizi al momento in cui un impianto inizia i lavori, i passaggi ce l'hai chiari, quali sono oppure no?”.

Fedele: “Ti vorrei far notare come è proprio il tuo atteggiamento che è negativo, perché mi stai dicendo, se ti piace lo voti sennò non lo voti”.

Benni: “No, no, no, rispondimi a quello che ti ho detto, perché hai detto che sono state date tante autorizzazioni, quali sono state date me lo dici?”.

Fedele: “Abbi la compiacenza di farmi parlare. Ora te lo dico, se mi fai parlare”.

Benni: “A parte i cinque che ho già detto è”.

Fedele: “Hai paura di ascoltare? Temi qualcosa? Temi qualcosa?”.

Benni: “Assolutamente. È che tu, quando parli, tenti di tornare indietro per cercare di offuscare quello che non devi dire, quindi dà fastidio poi, quando è così. Vai alla risposta, quali impianti sono stati autorizzati?”.

Fedele: “Posso parlare, Luca? O non hai la capacità di ascoltare? Hai ambizione di fare il Sindaco, dovresti maturare la capacità di ascoltare, capisco non i cittadini, perché ti mettono paura, ma almeno i consiglieri”.

Benni: “Quella era un'ambizione che avevi tu e quando hai visto la mal parata hai abbandonato la nave, quella era un'ambizione che avevi tu e purtroppo non essendo in grado, hai abbandonato la nave”.

Fedele: “Possiamo regolamentare, cortesemente?”.

Interviene il presidente del consiglio per ristabilire l'ordine.

Fedele: “Grazie, Presidente. Ti dicevo, non si può sentire “se ti piace lo voti, se non ti piace lo voti”, non stiamo scegliendo la carta da parati da mettere nella sala del Consiglio, stiamo dibattendo, almeno tentiamo di dibattere, come dovrebbe essere, di un Regolamento, cioè di un atto normativo. Nell'analisi, tardiva, perché se avessi avuto la serenità, la competenza, la correttezza istituzionale di condividere il testo con anticipo, per consentire a tutti i Consiglieri di prenderne atto, se non avessi levato, con atteggiamento fascista, le Commissioni consiliari, l'avremmo potuto discutere con i responsabili e i documenti alla mano, Marchetti, Luciani, Annibali, chi più ne ha più ne metta. Invece ci ritroviamo a discuterlo con una convocazione fatta giovedì, venerdì pomeriggio, sabato e domenica, uffici comunali chiusi. Mi piacerebbe sapere quanti Consiglieri si sono letti tutte le delibere nell'oggettiva impossibilità di farlo durante il weekend col Comune chiuso, quindi io ti sto mettendo in evidenza quelle che secondo me, possono essere degli errori all'interno di un regolamento. Serenità vorrebbe ascoltare, elaborare, capire, posso sbagliare io, puoi sbagliare tu o chi te l'ha scritto, ci può stare tutto. Io mi limito a rilevare che secondo me c'è un'incongruenza, letterale e normativa e la metto in evidenza. Poi è evidente che siete maggioranza, avete numeri il Regolamento l'avete portato, mi dirai se questo articolo 12, poi finalmente esiste, o è un refuso, lo approverete come riterrete di approvarlo, poi se qualcuno lo impugnerà o qualcuno dirà al Comune: “Guarda che io questa convenzione non la firmo, vado direttamente in sede di Conferenza di Servizi, nemmeno ti parlo, come è successo, perché qualcuno spontaneamente si è messa a tavolino, per fortuna, nel nostro territorio e ha accettato di contribuire in maniera maggiore. Qualcun altro ha preferito non parlarvi, è andato dritto, e ci ha sfilato 15000 euro di spese legali che paghiamo tutti noi contribuenti perché c'era



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



un'impuntatura sbagliata che non avete voluto comprendere e quindi io questo sto facendo da Consigliere comunale, poi, se la tua capacità di sintesi e di risposta è quella di dire, te lo rileggo, fate una pausa, rileggitelo, e non hai la condizione, la voglia, la capacità, scegli tu, di argomentare per affrontare nel merito la questione, hai i numeri, passa la votazione e l'approvi. Rimane il fatto che io pongo due dubbi. Se questi due dubbi trovano soluzione, positiva o negativa, perché se è positiva, sono felice, perché comunque amo il mio territorio e se il Regolamento è giusto e riesce a ottenere delle compensazioni maggiori rispetto a quelle previste dalla norma, ne sono ben felice. Ritengo che non le possiamo pretendere, come invece sembrerebbe fare il regolamento, anche se non c'è scritto perché ci sono i puntini sulla parte della compensazione. Siamo attenti all'elencazione non tassativa contenuta nel regolamento, perché anche qui le linee guida ci indicano quali sono gli interventi che si possono avere e quelli che non si possono avere, perché le misure compensative devono essere sempre in tema di compensazione sullo sfruttamento del suolo. Io pongo questi dubbi, credo siano legittimi e nemmeno peregrini, poi se questa sede vuol discutere che discuta, siete arbitri, avete il fischietto in bocca, potete fischiare il rigore o far continuare l'azione. Decisione vostra".

Benni: "Per quanto riguarda l'articolo 8, comma 2, io lo interpreto, come giustamente hai detto tu, è legittimo fare delle osservazioni, io ti dico che è anche legittimo da parte mia dirti che per me è scritto bene, si capisce benissimo e è fatto bene, quindi ne prendiamo atto di quello che hai detto, però per me rimane così. L'articolo 12 non è un refuso, rimane nell'ambito delle compensazioni ambientali. Rimane l'articolo 12. Volevo sapere solo se, per onore di cronaca, di chi ci sente che il consigliere Fedele ha detto che ci sono stati tantissimi impianti autorizzati, siccome per autorizzazione sa benissimo che vuol dire autorizzati quando sono autorizzati definitivamente non autorizzati in conferenza di servizi, che poi ha un iter futuro che non è di poco conto, quindi io sono qui a chiedere quali sono gli altri impianti autorizzati da parte del consigliere".

Fedele: "Dammi il tempo di connettermi, ti passo il link della Regione Lazio, nel quale potrai indicare territorio e tipologia di impianto, quindi potrai scrivere Montalto di Castro, fotovoltaico".

Benni: "Io lo so benissimo quello, mi risultano che non sono autorizzati definitivamente".

Fedele: "Ma l'approvazione c'è".

Benni: "Sì ma tu hai detto autorizzato, siccome prima hai detto che i termini contano".

Fedele: "C'è l'autorizzazione, te lo ribadisco, ma ce ne sono diversi. Poi te li passerò tutti".

Benni: "Ti ringrazio, ti ringrazio tanto, ma non è come dici te".

Fedele: "Comunque sono dati pubblici, stanno sul sito della Regione Lazio, basta che vai lì e te li scarichi".

Benni: "Sì, ma guarda lì conosco talmente bene che forse non hai capito che per essere autorizzati definitivamente devono avere tutto l'iter procedurale definito e quindi l'autorizzazione è quando l'indomani mattina, firmata la convenzione con il Comune che prima, senza firma, poteva essere anche una sorta di subordinate a fare il lavoro, adesso non è più così, adesso si firma la convenzione, si se non si firma, non si fanno i lavori, non si entra in esercizio; se non si fanno le compensazioni ambientali, non si entra in esercizio, cosa che prima invece non era così, e prima era esattamente come dicevi tu. Si faceva una sorta di proposta, se piaceva piaceva, se non piaceva, non faceva niente. In questo momento, non è così. Si propone, si approva da ambo le parti, poi si fa il lavoro. Fatto il lavoro si entra in esercizio, altrimenti non si



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



entra in esercizio. Questo è adesso, questa è la grande conquista che abbiamo fatto. Mi dispiace che hai voluto porre l'attenzione sull'articolo 8, l'articolo 12, sul refuso di stampa, mi sarebbe piaciuto di più, nell'ambito della tua grande competenza in impianti fotovoltaici, perché sei un grande competente, mi sarebbe piaciuto di più dire bravi, avete fatto finalmente quello che fino adesso non aveva fatto nessuno, abbiamo ottenuto una posizione in Regione che non aveva ottenuto nessuno e mi sarebbe molto più piaciuto un atteggiamento più aperto, che non è da tempo, non è un problema, questo ormai sono abituato".

Caci: "Innanzitutto volevo un attimo riportare l'attenzione su questo Regolamento e sulla bozza di convenzione, chiedendo al Consiglio comunale di votarlo all'unanimità. Prima di farlo, ringrazio Luca, l'ufficio urbanistica, l'avvocato Marchetti per il grande lavoro che hanno fatto da mesi per la stesura di questo Regolamento che credo, mi risulta, avete anche avuto il tempo di vedere mesi fa perché avevate convocato una Conferenza dei Capigruppo proprio per discuterlo, mi sembra, non hanno partecipato, va bene, non importa, però comunque".

Socciarelli: "Ribadiamo sempre gli orari".

Caci: "C'è stata una Conferenza dei Capigruppo, purtroppo, l'attività politica prevede sacrificio economico e di tempo e quando ci sono delle riunioni e si possono avere anche dei giustificativi al lavoro, eccetera, certo si perde la giornata di lavoro. Io l'ho fatto perché anche quando ero opposizione, ho dedicato il mio tempo ai cittadini di Montalto, a quello che mi avevano dato i cittadini di Montalto, che era un mandato ben chiaro e quindi, quando si fa politica, bisogna anche sapere qual è il mandato che ti danno i cittadini e, ahimè, a volte si perdono anche giornate di lavoro. Ti dico con i processi, anche soldi personali, però, pur tuttavia, insomma, è un sacrificio di cui bisogna essere orgogliosi, perché poi si porta il tricolore nel cuore. Tra l'altro Marco, grazie a un gentile della politica ha avuto la possibilità, da venerdì, di leggere il regolamento del fotovoltaico, quindi non è questo. Io, però, perché dico all'unanimità? Allora i comuni per il fotovoltaico non comandano niente, comandano e comandavano poco, insomma, ecco. Questo Regolamento, in realtà, che oggi viene portato in Consiglio comunale è utilizzato dalla Regione, dalla Sovrintendenza, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, da parecchio tempo, perché sono linee guida che vanno da una parte a difesa dell'investitore, perché comunque anche l'investitore vuole, vorrebbe delle garanzie e dall'altra vanno anche a difesa di un territorio. Certo, quello che si dice può essere gridato al vento, quello che le Amministrazioni dicono, perché poi la legislazione nazionale purtroppo prevede altri tipi di interventi, proprio per quello che riguarda il fotovoltaico. Il fotovoltaico, da quello che deve essere un vanto per un'Amministrazione comunale, perché noi abbiamo avuto all'epoca dell'Amministrazione Carai approvati subito 500 ettari, quindi ci vantavamo di avere il più grande parco fotovoltaico d'Europa, oggi abbiamo altri 500 ettari in approvazione e questo lo riteniamo pericoloso. Qual è il mezzo per combattere o per difendere il territorio? E' questo qua: è approvare all'unanimità perché diamo forza al di là del cavillo, del comma, eccetera, diamo forza e voce ai cittadini di Montalto, che non vogliono un'invasione di parchi fotovoltaici perché va bene tutto, ma può interrompere quel background storico, naturalistico, culturale che ha un territorio, ma non lo dice Luca Benni, che fa il vicesindaco, che ha fatto il facente funzione, che si è preso la briga di redigere questo Regolamento insieme all'avvocato Marchetti e all'architetto Luciani, cioè non si sono impazziti. Lo dice Sgarbi, ad esempio, il nostro collega, il sindaco di Sutri, per la Valle di Ferento, dove è il teatro. Anche lì, a Ferento, intorno al



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



teatro di Ferento, ci sono in approvazione dei fotovoltaici, lui dice le stesse cose che dice questo regolamento, perché l'ha letto, che dice la nostra convenzione, perché l'ha letta, ma sarà costretto a fare ricorso anche lui al Tar e magari a perderlo e quindi quando si va al teatro di Ferento, magari si costeggia un bellissimo parco fotovoltaico all'avanguardia. Che voglio dire? Che è vero che è uno strumento che potrebbe essere anche debole, nei confronti di multinazionali e di una legge nazionale ed europea, perché l'Europa dice che siamo anche in ritardo sugli impianti fotovoltaici in Italia, abbiamo un terzo di quelli richiesti nel 2021, quindi andrebbero approvati ancora di più, poi scelgono Montalto perché c'è che Terna, eccetera. Però il Regolamento vuole andare a difesa di un territorio, e sono certo che un voto di un regolamento, e ve lo chiedo, questa è una cortesia che vi chiedo personalmente al mio primo Consiglio del rientro, un voto a questo Regolamento e alla convenzione all'unanimità, un altro ricorso perso da noi, però, un'attenzione messa su queste vicende ci porta a vincere una battaglia, perché se non si facesse questo regolamento, non servirebbe perché c'è la legge nazionale che regola il fotovoltaico, quindi neanche servirebbe, però se c'è un'azione totale, completa dei Consigli comunali, che magari non si fanno convincere a fare altre cose o ad avere inviti personali, di interi Consigli comunali, ricorsi al TAR di tutti i Consigli comunali, forse qualcosa cambia, perché già è cambiato l'atteggiamento della Regione Lazio e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, da quando Montalto di Castro arriva in Conferenza dei servizi con le motivazioni che portano Luca e portano l'architetto Luciani, cioè non è che ci siamo impazziti, certo, è una guerra come Etruschi contro Impero Romano, cioè gli etruschi si truccavano il viso e i romani li infilavano con le spade, però se ci andiamo in tanti, poi l'imperatore romano era pure etrusco, quindi, comunque, non dobbiamo arrenderci al fatto di dire che siamo per le rinnovabili, sicuramente è una grande cosa, perché le rinnovabili sono il futuro richiesto per abbattere le emissioni di CO2, però, fatele tutte a Montalto di Castro, fatele intorno a Ferento, tagliamo tutte le vigne del Brunello di Montalcino, che lì è bello esposto al sole e ci facciamo tutto fotovoltaico. Si può fare, però non bisogna farlo, e quindi chi è che può alzare la voce? Intanto il Consiglio comunale, e intanto recepire anche le voci di quei cittadini che si vedono espropriati, passare con cavidotti dentro le loro proprietà. Ecco, noi dobbiamo essere fermi e questo Regolamento che ho che ho condiviso anche apprezzato, secondo me va votato proprio per mettere una barriera, non c'è polemica. A me dispiace che abbiate fatto un po' di polemica su questo punto, che forse era l'unico su cui non fare polemica. Va bene la polemica, lo streaming, la campagna elettorale dell'inizio, eccetera. Questa le approvo tutte, perché fanno parte della politica. Questa è una difesa del territorio. Votare questa delibera, il Regolamento e la convenzione, perché la convenzione comunque ti dà un po' di ossigeno laddove soccombi all'approvazione di un impianto. Però per me è molto più importante il Regolamento che la convenzione, cioè preferirei perdere dei soldi per i cittadini, ma combattere a spada tratta affinché i fotovoltaici vengano fatti in determinate condizioni. Perché poi sono consapevole anch'io che non possiamo pretendere il mondo o quello che non è previsto e a gentil concessione di chi ce le dà queste concessioni o chi firma le convenzioni perché magari sono stati convincenti l'assessore o l'ufficio o il Sindaco. Quindi il voto favorevole a questo regolamento è un atto d'amore verso il territorio. Il voto astenuto o contrario è una crepa all'interno della quale si può insinuare goccia dopo goccia, si possono insinuare le società che stanno mettendo questi immensi parchi fotovoltaici sul territorio. Vanno regolamentati, bisogna dare un segnale chiaro, il Consiglio



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



comunale di Montalto di Castro ha l'obbligo di darlo all'unanimità. Ripeto, ve lo chiedo come cortesia personale a nome di tutti i cittadini per venire incontro anche a quei Sindaci che stanno combattendo, perché chi non combatte forse ha un interesse personale, chi combatte lo deve fare a viso aperto, anche in tribunale. Io sono sicuro che Sgarbi, con tutta la fama che ha, lo può perdere anche lui, però lui sta facendo una battaglia culturale, si sta muovendo perché molti dei fotovoltaici che appaiono su quel sito della Regione Lazio sono in posti di cui tutti noi usufruiamo, vallate, eccetera, che magari è meglio non intaccare, non farle intaccare da impianti fotovoltaici, questo è il senso del regolamento e questo è il senso della convenzione che andiamo a votare, che può essere modificata, variata, migliorata, emendata, riportata al prossimo Consiglio comunale, fatta vedere ad altri 300 avvocati, sempre però indirizzati a favore del Comune, non indirizzati a favore delle società fotovoltaica, perché oggi molti avvocati lavorano per queste società perché è il business del momento. Ecco, facciamole vedere a chi invece ha a cuore la difesa del territorio, senza nulla togliere, perché io appartengo anche a un partito che vede gli industriali di buon occhio e non di cattivo occhio, proprio per collaborare al fine di avere un vanto per quanto siamo fotovoltaici, innovativi e ecologicamente all'avanguardia, però anche per essere consapevole di aver difeso la cultura, il territorio, la storia, tutto quello che c'è da difendere”.

Dichiarazioni di voto

Mazzoni: “Io volevo anticipare il mio voto favorevole, ma non perché l'ha chiesto il Sindaco come cortesia personale, ma penso che sia uno strumento in più per la tutela del territorio”.

Fedele: “Ora, solo prendendo come un dogma le parole del Sindaco sulla modificabilità, perché secondo me ci sono degli errori in punto di diritto, se avessimo potuto discutere questo nelle sedi competenti o altri soggetti di supporto, secondo me si sarebbe dovuto migliorare, perché io ritengo che ci siano degli sbagli di questo ne sono tendenzialmente convinto, non mi avete minimamente convinto, perché comunque mettermi un muro davanti e dire rileggitelo mi sembra una gran cavolata perché non spiega, non mi sono mai sottratto a battaglie a favore del territorio e il Sindaco in primis ne è testimone perché io nelle mie cose ci metto sempre la faccia e il cuore, quindi darò un voto positivo “di fiducia”, fermo restando che ritengo doveroso ridiscutere ed emendare questo regolamento per le ragioni che ho precedentemente esposto”.

Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 4 (Corniglia, Corona, Nardi, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 9*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuiti n. ===*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

13. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO E DEL REGOLAMENTO COMUNALE DISCIPLINANTI L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FER NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Relaziona il vicesindaco **Benni**: “Questo regolamento, come abbiamo detto durante tutta la discussione, è un’integrazione importante e la convenzione è un’integrazione al regolamento e comunque va di pari passo. Il regolamento va a disciplinare tutto quello che non è stato mai disciplinato sotto diversi aspetti per esempio le distanze, per esempio il fatto di poter effettuare un certo tipo di vigilanza, l’aspetto sanzionatorio, disciplina i vari tipi di energia, dà un quadro sintetico di quelle che sono le procedure e l’iter autorizzativi per quanto riguarda gli impianti di natura energetica di vario tipo, quindi mi sembra abbastanza chiaro e anche su questo, visto che mancava un Regolamento, appunto sotto l’aspetto energetico, chiedo che possa essere appunto votato all’unanimità perché ci permette di avere uno strumento importante anche sotto l’aspetto della vigilanza e relativo aspetto sanzionatorio che fino a questo momento, come dicevo prima, non abbiamo potuto effettuare più di tanto, perché poi certi tipi di competenze non riguardavano naturalmente noi ma chi rilascia l’autorizzazione unica e quindi, in questo caso, la Provincia”.

Fedele: “Su questo argomento, che secondo me è più importante del precedente, perché qui ragioniamo a monte sul ruolo del Comune in merito alla capacità recettiva del territorio rispetto agli impianti FER, io qui rilevo questo. Allora, scelte amministrative. Secondo me questa strategia è incompleta, e adesso vi spiego il perché. Diversi Comuni che hanno vissuto situazioni analoghe alla nostra in termini di invasione, di eccessività di richieste, si sono trovati nella situazione in cui ci troviamo, il noi famoso 3% noi l’abbiamo sfiorato già da diverso tempo, era prima previsione comunale nostra, poi regionale, poi successivamente superata, ora la Regione ci invita ad individuare le aree, però Sindaco, un tuo pari grado, se trovo la delibera, qui vicino, sindaco di Toscana, per esempio, il comune di Toscana ha seguito una strada parzialmente diversa, perché? Sempre ritornando in conferenza di servizi, che è lo strumento, che è l’organo che approva e che stabilisce le misure compensative, che non possono essere pretese dal Comune, cheché ne dica il Regolamento che abbiamo approvato, qual è la possibilità che il Comune ha di influenzare il potere decisorio della conferenza di servizi? Sono gli strumenti urbanistici. Perché non adottare, come ha fatto Toscana, ho qui il testo della delibera, te lo lascio, così magari lo fate vedere a chi di dovere, perché non adottare una variante di PRG, come hanno fatto questi comuni, che condiziona l’operato del settore urbanistica della Regione Lazio nell’espressione del parere favorevole che conduce poi alla chiusura con esito positivo della Conferenza dei servizi? Perché secondo me, se questa delibera che stiamo



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



discutendo, la integriamo con l'adozione di una variante PRG, nella quale individuiamo i territori nei quali viene bandita la possibilità di realizzazione degli impianti FER, potremmo offrire alla Conferenza di servizi, quindi all'urbanistica della Regione Lazio, lo strumento normativo per contrapporre all'interesse, parimenti legittimo, dello sviluppatore alla realizzazione di impianti fotovoltaici. Questa, secondo me, è la strada maestra e mi risulta che sia anche la strada, sottovoce, suggerita dall'autorità regionale, che va in questa direzione, perché il Comune di Tuscania, 18/03/2021 la delibera, fa proprio questo, di adottare la variante urbanistica in oggetto, costituita da quattro tavole, e ha dato le prescrizioni. Posto che questo diventa lo strumento urbanistico, si va un po' in qualche modo ad affiancare ai limiti che questo Regolamento già prevede per le aree, per esempio, vincolate. Quindi io ritengo, anche qui se ne può discutere, potrei sbagliare, sicuramente c'è chi è più bravo di me che è competente in materia, forse anche il Segretario comunale, però io credo che se non lo integriamo questo regolamento sia un Regolamento monco, in qualche modo, perché anche l'argomentazione, che di principio condivido, che esprimeva adesso il vicesindaco sul regime delle distanze, pure quello, per esempio, è normata l'individuazione della distanza. E siccome, se il Regolamento lo approviamo, ma contiene comunque una norma che contrasta con la norma superiore, non vale niente, allora, prima di adottarlo, l'abbiamo valutata la possibilità di affiancarlo all'adozione della variante PRG? Mi sembra una richiesta, che faccio al Consiglio comunale, faccio a te Sindaco, che possa, questa sì tutelare, nello spirito che tu ci dicevi, anche perché sempre il Regolamento, da una parte dice che il soggetto proponente si obbliga con convenzione, dall'altra dice che la Conferenza di servizi correttamente individua, con le linee guida del 2010, individua le misure compensative. Quando andiamo a fare un'elencazione delle misure, per esempio la pista ciclabile, per norma, non ritengo che possa essere una misura compensativa sulla realizzazione impianto FER, perché non è compensativo allo sviluppo del territorio, così come la realizzazione di una infrastruttura pubblica generica, non può essere. Quindi io ritengo che ci siano degli aspetti che vadano limati. In ragione di questo, insomma, approvare un regolamento, un conto è uno schema di convenzione, è un atto a due, ci possiamo scrivere qualunque cosa, si firma in due, è un contratto. Il Regolamento, mi sa un argomento un pochino più delicato, quindi su questo chiedo maggiore spazio di riflessione, eventualmente anche, tanto mi sa che abbiamo un Consiglio a strettissimo giro, di verificare la possibilità di integrarlo”.

Benni: “Per quanto riguarda il piano che ha fatto Tuscania, che abbiamo visto, mi risulta che la 312 tiri fuori quello che è l'aspetto urbanistico e quindi la totale irrilevanza proprio dell'aspetto urbanistico per quanto riguarda l'individuazione di un piano e poi ogni volta che siamo andati in Conferenza di servizi mi risulta che, proprio per la loro natura urbanistica, gli impianti prescindono da questo, quindi non credo proprio che sia possibile, Tuscania l'ha fatto e secondo me rimane carta straccia, poi magari sono contento per Tuscania, ma che gli impianti FER prescindono per la loro natura proprio urbanistica, questo ce l'hanno sempre detto. Quello che dici tu Marco, è quello che abbiamo sempre pensato tutti noi, ma che non è assolutamente realizzabile, purtroppo. Poi la condivido e è il pensiero che ho avuto io dal primo giorno, facciamo un piano che possa fermare o possa individuare o possa dare delle linee guida, in realtà non è così, non possiamo intervenire in questo senso. Io, in tutte le conferenze che abbiamo fatto, non ho mai avuto una linea guida da parte della Regione che ci ha detto di andare in questo senso. Ora, quando tu mi dici mi sembra che anche



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



la Regione dia questa indicazione, io sento esattamente il contrario. Non so di chi hai avuto queste notizie, magari poi parliamo e sono contento, però la Regione, gli uffici della Regione, con i quali parliamo noi giornalmente, con i quali ci scambiamo per la collaborazione che ho detto prima, anche dei Consigli e una collaborazione molto attiva e fattiva, non parla in questo senso. Io, sinceramente, sento dire altro, dopodiché, proprio per la loro natura, gli impianti hanno un aspetto, un sentiero, una strada completamente distinto e separato da quello che è l'aspetto urbanistico. Fosse così, visto che il Comune è ente di pianificazione urbanistica, avremmo avuto sicuramente un ruolo ben diverso. Siccome, proprio per quello che ha detto prima il Sindaco, dal Ministero alla Comunità europea ci chiedono gigawatt che in questo momento sono stati autorizzati per un ventesimo di quello che è, per quello che ci risulta a livello nazionale, siamo molto indietro e naturalmente, sotto questo aspetto, ci troviamo a parlare in un campo molto minato, quindi ecco perché la valenza di questo regolamento che per noi, al contrario di quello che adesso hai detto, ha un importante valore e un potere molto ma molto rilevante e la rilevanza della convenzione che blocca e vincola in maniera assoluta gli impianti che verranno autorizzati dopo l'iter regionale, dopo l'autorizzazione provinciale, dopo eventuali 120 giorni dei vari ricorsi e quant altro, una volta ratificato il tutto, a questo punto la convenzione con noi diventa importantissima perché almeno darà voce a quel territorio e quei cittadini che altrimenti sarebbero stati completamente asfaltati senza se e senza ma, altrimenti passa il messaggio che a livello urbanistico, qualcuno ha fatto e noi no, ma non è così".

Luciani: "Gli impianti FER vengono fatti in zona agricola, fatto sta che c'era il famoso discorso del 3% del territorio agricolo rilasciato al coso. Voglio sottolineare che il Comune di Montalto di Castro, a circa 193000 chilometri quadrati di territorio toglia la parte urbanizzata che incide circa l'8%, arriviamo a circa 180000 chilometri quadrati. Il 5% significa che noi altri possiamo fare riferito a quel sistema circa 5,4 chilometri quadrati di FER. Allo stato attuale, stiamo sotto. Per quello invece che riguarda la proiezione, lo sfioriamo. Però allo stato attuale stiamo sotto. Quelli che stanno in procedura di autorizzazione lo passiamo, però quel famoso 3% è decaduto. Un conto è la richiesta della superficie destinata a FER e un conto è quella realizzata. Sono due situazioni perfettamente differenti. Le aree che vengono salvate dal FER sono le aree sottoposte a vincolo, ragion per cui quando esiste il vincolo si va alla lettura del PTPR che, in base alla 42 del 2004, dice che soltanto nelle aree dov'è il livello più basso di vincolo si può fare il FER e dà delle limitazioni. Questo passaggio testimonia il fatto che, facendo una variante al Piano regolatore, te per impedire il FER devi imporre un vincolo, che per legge tu sai che diventa molto più difficile. In realtà il ragionamento, e questo è stato diciamo analizzato, è il fatto che approvare il regolamento impedisce la edificazione in certi punti delicati che vincoli diciamo ambientali non hanno evidenziato. Questo è la logica del regolamento. Dunque è uno strumento più veloce e più snello. Non solo. Il primo impone uno studio del territorio al Comune che potrebbe in qualche maniera fare delle dimenticanze, potrebbe fare delle cose non corrette. Il secondo impone al progettista la verifica dei requisiti che sono dettati nel regolamento. Ragion per cui diventa uno strumento molto più semplice e veloce e sicuro da parte del Comune. Tutto qua".

Dichiarazioni di voto

Caci: "Approfitto due minuti per ripetere l'invito di prima e cogliere con positività le parole sia di Luca che



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



dell'architetto Luciani sul senso di questo regolamento. Con i Sindaci, ci incontriamoci, parliamo, ogni Amministrazione ha scelto una direzione, un tipo di intervento però noi riteniamo che questo del regolamento sia migliore rispetto a quello di intervenire a livello urbanistico, perché non ci permette poi in realtà di intervenire perché i fotovoltaici si possono fare in zona agricola e quindi sarebbe impossibile. L'invito è sempre quello di prima, colgo l'invito dei consiglieri, di Marco, che comunque è un Regolamento dinamico, non è statico e quindi come tale, sempre nell'ottica di una difesa del territorio e anche di una condivisione di scelte con le società che vengono ad investire da noi, il voto unanime dà ancora più forza a questo tipo di interventi”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 4 (Corniglia, Corona, Nardi, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. 1 (Fedele)*
- *astenuti n. ==*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 1 (Fedele), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Socciarelli: “Prima della chiusura del Consiglio, volevo chiedere a Sergio, Luca, non so, a Fabio, della problematica a Villa Ilvana dell'aria condizionata, perché ci sono dei seri disagi proprio per l'utenza e per gli operatori e visto che da più colleghi insomma è stato riferito questo grosso disagio, insomma”.

Caci: “Domattina un idraulico interverrà a Villa Ilvana”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Benni: “Segretario, solo una piccola precisazione sul punto 12, forse me lo dimentico io, però non mi ricordo se abbiamo votato, o se non va votata l'immediata eseguibilità”.

Stefanelli: “Non c'è”.

Benni: “No, io chiedo solo perché non è stato fatto, siccome era un momento che c'eravamo un po' un attimo e allora, va bene, va bene così”.

Caci: “Grazie ancora a tutti, spero che questo sia un anno di collaborazione, anche perché abbiamo tante cose da fare e c'è ancora il Covid. Vi ricordo che un'altra tematica importante è quella del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi. Non so se è stato convocato il Consiglio comunale, verrà convocato un Consiglio comunale per il 02/07 alle 16:30, venerdì prossimo per illustrare le osservazioni che ha fatto l'Amministrazione comunale. Questo perché la scadenza del deposito delle osservazioni è il 5, però, c'è sabato e domenica di mezzo e quindi per evitare che magari sorgano problemi, una pec che non viene inviata, una raccomandata che non parte, per essere al riparo da eventuali incidenti di percorso, abbiamo deciso di convocarlo l'ultimo giorno utile che è venerdì due, in maniera che avvocati e tecnici ancora ci stanno lavorando e poi il sabato mattina, gli uffici comunali, anche se sono chiusi qualcuno verrà, insomma si occuperanno della spedizione in maniera che lunedì, comunque, che è il 5, che è la data finale però sono state spedite e se capita qualcosa sabato c'è ancora un giorno utile. Spero di vedervi tutti”.

Alle ore 20.15 il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ornella Stefanelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Pompeo Savarino

IL VERBALIZZANTE
Dott.ssa Mara De Angelis